



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Università degli Studi di BARI ALDO MORO



30/07/2015 10:51:55

1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo

1. Sistema di AQ

Tutte le informazioni riguardanti il livello di maturazione raggiunto nell'Ateneo barese in termini di AQ, con la descrizione degli attori coinvolti, dei processi e delle responsabilità interne, sono contenute nella Relazione 2014-2015 del Presidio della Qualità di Ateneo al link:

http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/pqa/docuff/Relazioneattivita201415_20150611Finale.pdf

2. Qualità della formazione a livello di ateneo

1. Attrattività dell'offerta formativa

Nel documento allegato sono riportate tutte le informazioni riguardanti questa sottosezione, ad eccezione del punto relativo a "tassi di abbandono negli anni successivi" perchè inconsistenti.

Documenti allegati:

- AttrattivaOffertaFormativa.pdf Attrattività dell'Offerta Formativa [Inserito il: 17/07/2015 11:15]

2. Sostenibilità dell'offerta formativa

I punti relativi alla sostenibilità dell'offerta formativa sono descritti nel documento allegato, per quanto riguarda la presenza e la qualità della attività didattiche integrative e il rapporto studenti-docenti, e nella relazione del presidio di Qualità disponibile al link:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/doc-sostenibilita-economico-finanziaria-anno-2015.pdf>

Relativamente a quest'ultimo documento, vanno aggiunte le seguenti annotazioni:

- 1) Il CdS classe LM-56 dal titolo "Economia e gestione delle aziende e dei servizi turistici" risulta non attivato per l'a.a. 2015/2016 (delibera Senato Accademico del 19/05/2015);
- 2) I CdS di nuova istituzione: classe LM-49 "ROGETTAZIONE E MANAGEMENT DEI SISTEMI TURISTICI E CULTURALI", LM-68 "SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT", LM-77 "ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI E DEI MERCATI FINANZIARI", risultano accreditati dal MIUR con Decreto Ministeriale del 15/06/2015.
- 3) le previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni non determinano criticità nel mantenimento del numero minimo di docenti di riferimento dell'Offerta Formativa a.a. 2015/2016 e successivi.

Documenti allegati:

- [Dati qualita attivita didattiche integrative e rapporto studenti-docenti.pdf](#) Dati sulla qualità delle attività didattiche integrative e rapporto studenti-docenti per ricevimento e supervisione tesi [Inserito il: 13/07/2015 16:58]

3. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

Per valutare l'adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva, sono stati presi in considerazione i seguenti dati:

- Numero di unità di personale tecnico amministrativo operante all'interno delle Segreterie studenti afferenti al Dipartimento per gli studenti e la formazione post-laurea : 92 (dato estratto dal D.D.G. n. 419 del 16.07.2014);

- Numero di studenti iscritti all'a.a. 2013-14: 51.340 (dati estratti dalla Banca dati Esse 3 al 30/09/2014 Elaborazioni: D.A.F.G. - Area statistiche ufficiali e supporto alla valutazione - Settore Statistiche Ufficiali);

- Numero di docenti di ruolo al 31.12.2014: 1.452 (dato MIUR-CINECA).

Ne consegue che:

- rapporto studenti/tecnici amministrativi: 558,04 (n. di studenti per ciascuna unità di personale tecnico amministrativo);
- rapporto docenti/tecnici amministrativi: 15,78 (n. di docenti di ruolo per ciascuna unità di personale tecnico amministrativo).

Da questi dati si deduce che il numero di unità di personale tecnico amministrativo operante presso gli uffici dell'Amministrazione centrale di Ateneo, che svolgono servizi di supporto allo studio risulta limitato rispetto all'utenza studentesca. Questo è dovuto soprattutto ai pensionamenti degli ultimi anni e all'impossibilità di poter stipulare/rinnovare contratti a tempo determinato a personale qualificato per mancanza di risorse finanziarie. Ciò può determinare un rallentamento, soprattutto in alcuni periodi dell'anno di maggiore domanda, dei tempi di svolgimento di alcuni servizi dedicati agli studenti. Nonostante ciò non manca la presenza e la qualità dei servizi offerti come descritto nella relazione allegata del Dipartimento amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne.

Inoltre, il Nucleo prende atto con soddisfazione che l'Amministrazione centrale ha attivato ormai in modo definitivo le procedure necessarie per la verbalizzazione digitalizzata degli esami da parte dei docenti a partire dall'a.a. 2013/14, che velocizza notevolmente tutta la burocrazia legata alla registrazione degli esami e facilita il lavoro delle segreterie che possono aggiornare in tempo reale le carriere degli studenti.

Per quanto riguarda la dotazione di personale tecnico e amministrativo a livello periferico, non è possibile distinguere tra personale adibito a svolgere mansioni esclusivamente di supporto ai corsi di studio e personale impegnato nelle attività di supporto alla ricerca. Il Nucleo evidenzia che in seguito agli accorpamenti tra i Dipartimenti esistenti ante legge 240/2010, giunti a completamento nel corso dell'anno 2013, si notano alcuni disagi, anche per l'attribuzione infrastrutturale e tecnologica per ciascun Dipartimento. Tali disagi non sono tanto evidenti, se non per i pensionamenti e la mancanza di turn over, in quei Dipartimenti unici dove sono confluiti tutti i componenti provenienti dalle ex Facoltà, come il Dipartimento di Giurisprudenza e di Farmacia-Scienze del Farmaco, oppure nei Dipartimenti che non hanno subito accorpamenti. Tuttavia il personale delle segreterie delle ex Facoltà, suddiviso mediamente per Corso di Studio, appare carente.

Documenti allegati:

- [relazione_servizi di supporto2014.pdf](#) Servizi di supporto allo studio [Inserito il: 17/07/2015 16:52]

4. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Nel documento allegato si riportano i dati relativi a questa sottosezione estratti dal questionario ALMALAUREA nella Sezione "Le infrastrutture: aule, laboratori, biblioteche e spazi per lo studio".

Si precisa che la tabella di sintesi contenuta nel documento riporta per ciascuna delle 5 MACRO AREE scientifiche

Macroarea 1: Scientifica Tecnologica:

Area 01 Scienze matematiche e informatiche

Area 02 Scienze fisiche

Area 03 Scienze chimiche

Area 04 Scienze della terra

Macroarea 2: Scienze biologiche, agrarie e veterinarie:

Area 05 Scienze biologiche

Area 07 Scienze agrarie e veterinarie

Macroarea 3: Scienze mediche: Area 06 Scienze mediche

Macroarea 4: Scienze umanistiche:

Area 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Area 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Area 14 Scienze politiche e sociali

Macroarea 5: Scienze giuridiche ed economiche:

Area 12 Scienze giuridiche

Area 13 Scienze economiche e statistiche;

la percentuale di insoddisfazione degli studenti relativamente alle diverse tipologie di dotazione. In giallo sono indicate le percentuali di insoddisfazione superiori al 50%. Come si può notare il problema è generalizzato a tutte le macroaree, in particolare alle macroaree 3,4 e 5. La soluzione di questi problemi dipende solo in parte da scelte dei Dipartimenti proponenti i CdS, che a queste finalità possono destinare quote ormai del tutto insufficienti dei propri fondi per il miglioramento della didattica, se e quando attribuiti dall'Amministrazione centrale per ridotte disponibilità finanziarie. Si tratta di criticità su aspetti molto rilevanti, ma la cui soluzione richiede un intervento coordinato con gli organi centrali di Ateneo.

Documenti allegati:

- Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.pdf Dati sull'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata agli studenti [Inserito il: 13/07/2015 17:17]

3. Qualità della formazione a livello dei CdS

1. Piano di audizione

E' stato svolto nell'ateneo un piano di audizione dei singoli CdS?

Si

Breve descrizione della metodologia

Il piano di audizione è già iniziato nel mese di giugno 2015 ed è in corso di svolgimento. La programmazione delle audizioni e le stesse audizioni sono svolte in collaborazione con il Presidio di Qualità. Partendo da tutta la documentazione accessibile per ciascun CdS e sulla base delle linee guida ANVUR per l'Assicurazione di Qualità dei CdS, si sta svolgendo il confronto con il Direttore della Struttura proponente, con la giunta dipartimentale, la Commissione Paritetica e il Gruppo del Riesame.

2. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

1. La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata

Testo: *Gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS nelle relazioni del RdR e CP sono coerenti con le attuali esigenze formative proposte dai sistemi professionali di riferimento. Si riscontra una crescente attenzione nella razionalizzazione e riorganizzazione dell'offerta formativa, in particolare di quella delle lauree magistrali e dei corsi a ciclo unico, nei confronti delle professionalità che i laureati dovranno acquisire durante i loro studi. Quanto alle lauree triennali, le modifiche apportate non hanno inciso sull'intero progetto formativo che continua ad assicurare una preparazione volta a consentire la prosecuzione degli studi con CdS di lauree magistrali in diversi ambiti disciplinari.*

Vale la pena sottolineare che per molti CdS emerge un aspetto molto importante: l'analisi dei risultati ottenuti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti, pubblicati on-line sui relativi siti web, insieme ad una discussione aperta e partecipata delle varie problematiche con gli studenti componenti delle CP e dei GdR costituisce un importante strumento per interventi correttivi sulla gestione dei CdS stessi. Questo aspetto però non è ancora generalizzato nell'Ateneo barese.

Considerazioni a parte vanno fatte per la scuola di Medicina, che mantiene i rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale al fine di garantire l'inscindibilità delle funzioni didattiche e scientifiche con quelle assistenziali, secondo limiti e modalità concertati dall'Ateneo barese con la Regione Puglia. Ne consegue che gli obiettivi formativi specifici di ciascun corso di studio sono in stretta relazione con le figure professionali operanti nel settore delle Scienze della Salute, definite dai decreti del Ministero della Salute, tenuto conto che il diploma di laurea è abilitante alle singole professioni per i corsi di studio nelle Professioni Sanitarie e, dopo l'esame di stato, per i laureati in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Da evidenziare che tutti gli ordinamenti didattici contemplano un elevato numero di settori scientifico-disciplinari: nell'area medica ne sono presenti 50 ai quali devono aggiungersi quelli provenienti dall'area farmaco-biologica e dalle altre aree disciplinari (scientifico-tecnologica, psico-pedagogica,

economico-giuridica) pertinenti a ciascuna laurea. Pertanto la progettazione di percorsi formativi in grado di fornire le conoscenze e le abilità professionali previste richiede una equilibrata articolazione dei numerosi settori scientifico-disciplinari in moduli didattici accorpate per obiettivi di apprendimento specifici. L'elevato numero di SSD di area medica e non medica, necessario a garantire la specificità della formazione in tutti i CdS, rappresenta però un fattore di debolezza nella organicità della offerta formativa. In quasi tutti i CdS si è provveduto a riorganizzare gli insegnamenti in moduli didattici adeguati, ed a rivedere i programmi didattici per evitare dispersioni e/o ridondanze.

Rimane comunque una criticità evidenziata nei RdR dei corsi di laurea nelle Professioni sanitarie relativa alla difficoltà di copertura degli insegnamenti riguardanti le aree economico-giuridica ed psico-pedagogica per la mancanza di docenti afferenti ai Dipartimenti raggruppati nella Facoltà/Scuola di Medicina, con conseguenti ritardi negli affidamenti degli incarichi ed evidenti disfunzioni nell'attività didattica.

Punteggio:

2. Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee

Testo: Gli obiettivi formativi sono rispondenti alle linee guida europee anche in considerazione del crescente processo di internazionalizzazione, della sensibilità verso la circolazione europea dei titoli di studio a differenti livelli, dell'espansione della mobilità studentesca favorita dai programmi Erasmus e Erasmus plus, dell'utilizzo delle convenzioni bilaterali a livello europeo tra atenei. Tuttavia questo aspetto costituisce ancora un punto di debolezza di quasi tutti i CdS. Si evidenzia la necessità di un impegno maggiore in tal senso, per esempio, introducendo una maggiore flessibilità curricolare, anche inserendo corsi di insegnamento in lingua inglese, oppure trovando forme di ulteriore pubblicità e visibilità dell'offerta formativa per incrementare gli scambi internazionali. Al momento, due CdS hanno avuto il riconoscimento a livello internazionale: il CdS in Medicina Veterinaria (LM-42) è stato riconosciuto dalla Commissione Europea per il Controllo della Qualità della Formazione Veterinaria (EAEVE - European Association of Establishments of Veterinary Education), conforme agli standard didattici stabiliti dalle direttive CE 78/1027 e 78/1028 e il CdS in Medicina della Pianta (LM-69) che è stato istituito e attivato nell'ambito del Progetto "International joint Master degree in Plant Medicine" (IPM), selezionato nel secondo bando EAC/01/2009 del programma TEMPUS IV finanziato dall'UE, del quale l'Università di Bari è il soggetto capofila di un partenariato costituito da altre 11 Università dell'area balcanica e mediterranea.

Punteggio:

3. Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale

Testo: Con la soppressione delle Facoltà, tutti i Dipartimenti hanno sviluppato autonomamente una rete relazionale sia con il territorio regionale (enti pubblici e privati, imprese, organizzazioni rappresentative di servizi e di professioni) che con il tessuto aziendale nazionale attraverso attività regolate da convenzioni o accordi di collaborazione e da specifici progetti di ricerca che coinvolgono i distretti tecnologici e i parchi scientifici, oppure attraverso la costituzione di spin-off e start-up. Si riscontra in tutta la documentazione esaminata uno scarso interesse del mondo del lavoro per i laureati dei CdS triennali, nonostante l'impegno di molti CdS nell'organizzazione di stage e tirocini. Diverso è l'impatto del laureato magistrale o di corsi a ciclo unico con le opportunità offerte dal mondo del lavoro. Tuttavia, le difficoltà che si riscontrano nell'utilizzazione delle risorse ministeriali per incentivare tirocini e stage formativi derivano dalla specifica previsione di legge che obbliga le imprese ospitanti a rimborsare economicamente i tirocinanti. In particolare, per quanto riguarda la Scuola di Medicina, l'individuazione degli stakeholder e del sistema professionale di riferimento è favorita dalla sottoscrizione di decreti attuativi con le Aziende Sanitarie e/o altri soggetti operanti nel settore medico-sanitario. La consultazione ed il rapporto con le autorità sanitarie regionali e comunali e con i responsabili delle strutture sanitarie convenzionate è molto intenso e continuo sia in fase di progettazione sia in fase di attuazione di ciascuna laurea. Il tirocinio professionale, che costituisce parte integrante del percorso didattico, consente agli studenti di formarsi accanto a operatori esperti appartenenti allo stesso profilo professionale del corso di laurea e di acquisire esperienze ed abilità specifiche in rapporto al loro futuro impegno professionale.

Relativamente alle attività di Job Placement, a partire da dicembre 2012, l'Università degli Studi di Bari aderisce alle disposizioni ministeriali relative al "Collegato al lavoro", attraverso la piattaforma messa a disposizione da Alma Laurea e personalizzata appositamente per l'Ateneo.

La piattaforma, accessibile tramite il portale di Ateneo, consente l'incontro fra domanda, offerta e consente agli studenti di rendere disponibile ed aggiornare il proprio CV nonché di consultare gli annunci di offerta di lavoro da parte delle aziende accreditate all'accesso. I CdS lamentano che non sempre tale strumento è utilizzato efficacemente dallo studente ed è in atto una attività di sensibilizzazione dei laureandi a servirsi di tale piattaforma. Il Nucleo evidenzia che a livello di Ateneo manca ancora un data base completo di tutte le aziende italiane e straniere convenzionate, ma soprattutto, conseguenza delle scarse risorse finanziarie ministeriali per il diritto allo studio, il sostegno economico allo studente oggi obbligato ad operare, nella realtà geografica in cui studia, in una dimensione spaziale rigorosamente territoriale e quindi penalizzato dal minore dinamismo del mercato del lavoro locale.

Punteggio:

4. Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni

Testo: Tutta la documentazione di riferimento ai singoli CdS illustra i dati quantitativi a riguardo riportati dalle indagini ALMALAUREA negli ultimi 3 anni e indicano azioni correttive e/o di miglioramento.

Punteggio:

5. Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo

Testo: Esistono pubblicazioni analitiche annuali o biennali redatte sia a livello regionale che a livello nazionale e presentate in eventi pubblici, che coinvolgono anche l'Università di Bari, da soggetti esterni, vedasi per esempio la relazione annuale della Divisione analisi e ricerca economica territoriale della Banca d'Italia-sede di Bari (www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali), e il Rapporto biennale 2014 "PEOPLE FIRST. Il capitale sociale e umano: la forza del paese" del Centro Studi di Confindustria, presentato a Bari nel marzo 2014.

Punteggio:

6. Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi

Testo: Negli ultimi tre anni periodicamente i dipartimenti hanno incontrato in apposite consultazioni i vari soggetti del sistema produttivo e professionale di riferimento e delle Organizzazioni di categoria, in alcuni casi anche a livello internazionale, per verificare la congruità dell'offerta formativa rispetto alle loro istanze e l'efficacia dei relativi percorsi di formazione. Si deve rilevare, purtroppo, che a volte la partecipazione è numericamente limitata.

Punteggio:

3. Miglioramento continuo nei CdS

1. I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia

Testo: Le relazioni dell'anno 2014 (rispetto a quelle del 2013), sono basate su una maggiore consapevolezza delle funzioni attribuite alle CP e ai gruppi del riesame e su un'analisi più attenta e documentata dell'offerta formativa dipartimentale. E' fondamentale, però, consolidare questa tendenza al fine di favorire una più efficace autovalutazione interna.

Una condizione che certamente ha favorito il miglioramento generale delle relazioni è stata l'adozione di uno schema unico di Ateneo, realizzato a cura del Presidio di Qualità, basato sulle indicazioni riportate nell'allegato V del documento ANVUR del 28/01/2013.

Non mancano, tuttavia, anche quest'anno, delle situazioni limite che richiedono ulteriori miglioramenti dei processi di valutazione/autovalutazione.

Quasi tutti i Dipartimenti hanno individuato delle criticità sui CdS di loro competenza.

Il quadro complessivo che si ricava dalla lettura delle relazioni è tendenzialmente positivo. Alcune delle criticità individuate, che riguardano sofferenze strutturali della sede dei CdS (aule, laboratori, biblioteche, spazi destinati agli studenti, ecc.) possono essere risolte solo mediante interventi ed impiego di risorse economiche cospicue che richiedono l'autorizzazione degli organi di governo centrale. Altre criticità segnalate sull'organizzazione didattica riguardano aspetti più aderenti alle competenze delle CP, dei Coordinatori dei CdS e dei Direttori di Dipartimento e possono essere facilmente risolvibili con i mezzi e le risorse a loro disposizione, tenendo in considerazione le opinioni degli studenti e laureandi estraibili dagli appositi questionari. Esse comprendono: l'aderenza degli insegnamenti agli obiettivi della classe di laurea, l'armonizzazione degli insegnamenti, la razionalizzazione dei calendari di lezione e di esame, l'inserimento di prove in itinere, il potenziamento delle attività pratiche.

Punteggio:

4. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nel rispetto della Legge 370/1999 (art. 1 comma 2), ha il compito di acquisire le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche offerte dall'Ateneo per l'anno accademico in studio al fine di elaborare i risultati della valutazione e raccogliere le informazioni ottenute in una relazione da inviare al M.I.U.R. e all'A.N.V.U.R. entro il 30 aprile di ogni anno.

Il ruolo preminente attribuito ope legis a tale indagine, si coniuga con l'aspetto valutativo fornito dagli studenti fruitori. La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti può essere, infatti, uno strumento strategico per migliorare la comunicazione tra docente e studente. In particolare, tale rilevazione consente al docente di verificare sia il grado di apprezzamento delle tematiche inserite nel programma di studio del corso di cui è titolare sia della sua metodologia di insegnamento cogliendo, nello stesso tempo, eventuali criticità e/o esigenze evidenziate dallo studente che, se accolte, possono portare ad un incremento significativo dell'efficienza e dell'apprendimento.

A partire dall'anno accademico 2013/14 l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha attivato una procedura di rilevazione online dell'opinione degli studenti secondo le indicazioni fornite dall'ANVUR nell'ambito del processo di autovalutazione, valutazione e accreditamento dei corsi di studio, coordinata dal Presidio della Qualità.

La procedura AVA ha introdotto le seguenti innovazioni nel sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti:

- **Contenuto del questionario:** Ogni Ateneo può definire, nella propria rilevazione, il numero e i quesiti da sottoporre a valutazione, purché siano inclusi quelli indicati negli allegati del documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 09 gennaio 2013 e nella Proposta operativa dell'ANVUR per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014.
- **Somministrazione on-line:** i questionari vengono gestiti online tramite sistema informativo ESSE3 e non sono più distribuiti in aula.
- **Distinzione tra frequentante e non frequentante:** lo studente autocertifica il proprio stato di frequentante (se la frequenza supera il 50% delle lezioni) o

non frequentante. Solo gli studenti frequentanti esprimono giudizi sulla qualità della didattica.

• Suggerimenti: gli studenti possono selezionare da una lista di possibili commenti, dei suggerimenti per migliorare il corso.

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI LAUREANDI

In aggiunta alle opinioni sulla didattica da parte degli studenti frequentanti, le Università sono tenute ad avviare un processo di valutazione dell'intero percorso di studi, analizzando anche le opinioni degli studenti che si iscrivono all'esame di laurea.

A tal proposito l'Università degli Studi di Bari aderisce, a partire dal 2002, al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

La presente rilevazione ha per oggetto le opinioni dei laureandi che hanno terminato il percorso di studi nell'anno 2014.

Tale indagine rappresenta un elemento utile alla valutazione del percorso di studi intrapreso in quanto consente di raccogliere giudizi relativi all'esperienza universitaria che sta per concludersi.

Inoltre, permette di realizzare una banca dati online che raccoglie un'ampia documentazione su tutti i laureati delle Università aderenti al Consorzio AlmaLaurea, con lo scopo di ridurre il tempo che intercorre fra domanda ed offerta di lavoro qualificato.

2. Modalità di rilevazione

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI

Come già accennato, L'Università degli Studi di Bari ha avviato nell'a.a. 2013/14 un nuovo sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti, basato sulla somministrazione online dei questionari proposti dal Sistema AVA, in sostituzione della modalità cartacea utilizzata sinora.

Con l'introduzione del sistema di rilevazione online, vengono distinti i dati relativi agli studenti frequentanti da quelli non frequentanti sulla base di quanto dichiarato dallo studente.

Il questionario destinato agli studenti con frequenza superiore al 50% contiene 5 domande aggiuntive rispetto ai questionari per i non frequentanti, su alcuni aspetti specifici legati al corso di riferimento che possono essere valutati solo con una sufficiente frequenza dell'insegnamento.

I questionari sono strutturati in 3 ambiti di indagine, nello specifico A - Insegnamento, B- Docenza e C – Interesse e, per ciascun ambito, è stato individuato un gruppo di domande ritenute fondamentali per procedere ad una analisi sistematica dell'attività didattica, nonché alla comparabilità dei risultati tra le diverse Università.

Le modalità di risposta sono esclusivamente chiuse, nel senso che gli studenti hanno la possibilità di esprimere il parere sui singoli insegnamenti attraverso una scala ordinale delle seguenti categorie: "Decisamente NO", "Più No che Sì", "Più Sì che No. e "Decisamente Sì".

La compilazione del questionario, effettuata online sul portale ESSE3-CINECA, è resa obbligatoria al momento della prenotazione dell'esame. I questionari sono stati resi disponibili agli studenti dell'Ateneo dopo lo svolgimento dei 2/3 del corso.

Sono state pertanto definite delle finestre temporali, durante le quali lo studente ha potuto rispondere al questionario: dal 25/11/2013 al 30/9/2014 per gli insegnamenti erogati durante il I semestre (I e II bimestre), dal 5/5/2014 al 28/2/2015 per gli insegnamenti erogati durante II semestre (III e IV bimestre) o per gli insegnamenti annuali dell'a.a. 2013/2014.

L'indagine è rivolta a tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico che nell'a.a. oggetto di indagine risultano essere in corso.

In particolare, ciascuno studente valuta solo gli insegnamenti previsti dal proprio Corso di Studi, per i quali non ha ancora sostenuto l'esame, in coerenza con l'anno d'iscrizione: non sono, quindi, proposti questionari relativi ad insegnamenti di anni precedenti a quello di iscrizione, anche se lo studente non ne ha ancora sostenuto l'esame. La scelta di limitare l'indagine ai soli studenti in corso è legata alla oggettiva difficoltà di accertare in quale anno uno studente fuori corso frequenta un determinato insegnamento e di conseguenza quale docente deve valutare.

I dati sono stati raccolti a cura del Presidio di Qualità e trasmessi al Nucleo di Valutazione.

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI LAUREANDI

L'indagine è condotta da AlmaLaurea attraverso un questionario somministrato con metodologia CAWI (Computer-Assisted Web-based Interviewing).

Il questionario può essere compilato solo dagli studenti laureandi, previa registrazione sul portale Esse3, che consente di ottenere le credenziali per l'accesso alla sua compilazione.

Il Consorzio Alma Laurea nel 2014 ha aggiornato il questionario secondo quanto indicato negli allegati del documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 09 gennaio 2013.

Il questionario è strutturato nelle seguenti sezioni:

1. Curriculum Scolastico e Formativo
2. Notizie sull'esperienza di Studio che si sta concludendo
3. Giudizio sull'esperienza di Studio che si sta concludendo
4. Notizie sulla famiglia
5. Intenzioni e prospettive future

Il laureando, al termine della compilazione, deve stampare la ricevuta attestante l'avvenuta compilazione da allegare successivamente alla domanda di laurea.

Documenti allegati:

- Questionario Opinione studenti.pdf [Inserito il: 27/04/2015 09:25]
- Questionario Opinione laureandi Almalaurea .pdf [Inserito il: 27/04/2015 09:25]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI

La rilevazione è avvenuta a livello di singolo modulo di insegnamento, sottoponendo a rilevazioni separate i canali didattici dello stesso insegnamento, gli insegnamenti condivisi da più corsi di studio e ordinamenti differenti. Le attività formative prive di didattica frontale, invece, sono state escluse dalla rilevazione. Negli anni precedenti, con la somministrazione dei questionari in aula, invece, gli insegnamenti impartiti contemporaneamente dallo stesso docente a studenti di diversi corsi di studio venivano valutati contemporaneamente e conteggiati una sola volta. Non è possibile, pertanto, effettuare un confronto con le rilevazioni precedenti essendo cambiata l'unità di rilevazione.

Considerando il complesso delle unità didattiche valutabili, nell'a.a. 2013/14 sono state valutate 4.897 unità didattiche su 6.546, raggiungendo un tasso di copertura del 74,8%. La copertura totale della rilevazione è garantita nei Dipartimenti di Biologia e Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti, mentre in coda sono i Dipartimenti di Giurisprudenza e Filosofia, letteratura, storia e scienze sociali con tassi di copertura, rispettivamente, pari al 39,1% e 48,7%. (Tab. 1 Fig. 1)

Il numero medio di questionari compilati per studente in corso, a livello di Ateneo è pari a 5,7.

Nei Dipartimenti, tuttavia, si osservano andamenti molto differenti. In Tab. 2 si evidenzia che il maggior numero di questionari compilati si riscontra nella Scuola di Medicina, a causa della parcellizzazione degli insegnamenti (12,2); il minor numero, invece, nel Dipartimento di Giurisprudenza (2,5).

I risultati globali dei questionari compilati nell'anno accademico 2013-14 sono stati analizzati sia a livello aggregato di Ateneo, sia a livello di Dipartimento. Per ciascuna aggregazione è stata proposta una tabella (vedi allegato), in cui sono riportate le percentuali di risposta di tutti gli item valutativi del questionario, che permette un'analisi dettagliata della valutazione ricevuta.

Come indicatore del grado di soddisfazione espresso dagli studenti che hanno risposto al questionario è stata considerata l'incidenza delle risposte "Più sì che no" e "Decisamente Sì" sul totale delle risposte fornite.

L'analisi delle opinioni espresse dagli studenti è stata condotta distinguendo le principali aree tematiche indagate dal questionario relative alla valutazione della didattica (Insegnamento, Docenza e Interesse), e propone una lettura dei dati generalmente orientata ad evidenziare gli aspetti differenziali tra i dipartimenti e tra studenti frequentanti e non.

Prima area tematica: Insegnamento

La prima parte del questionario è costituita da quattro domande: utilità delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti dal programma, idonea relazione tra carico di studio e crediti assegnati all'insegnamento, adeguatezza del materiale didattico come supporto per lo studio ed, infine, chiarezza sulla definizione delle modalità d'esame.

Da una valutazione complessiva delle opinioni espresse, traspare una soddisfazione elevata. Tuttavia, si è riscontrato che l'area tematica "Insegnamento" presenta il minor grado di soddisfazione da parte degli studenti. Le domande a cui corrisponde un livello di soddisfazione più basso, infatti, sono le seguenti: "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" (80,0%) e "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" (80,3%).

I giudizi più critici relativi alla prima domanda provengono dagli studenti dei Dipartimenti di Informatica (73,8%), Scienze della terra e geoambientali (74,1%), Scienze agro-ambientali e territoriali (74,6%) e Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (74,8%), mentre alla seconda domanda dagli studenti dei Dipartimenti di Medicina veterinaria (64,6%), Matematica (76,2%) e Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (76,5%).

I dipartimenti in cui si riscontrano valori al di sotto della media di Ateneo per tutti gli aspetti indagati sono Biologia, Medicina veterinaria e Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti, mentre quelli in cui tali aspetti sono al di sopra della media di Ateneo sono Giurisprudenza, Filosofia, letteratura, storia e scienze sociali, Jonico in "sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture" e Scienze Politiche.

Mettendo a confronto le valutazioni degli studenti frequentanti con quelle dei non frequentanti, emerge da parte degli studenti frequentanti una maggiore soddisfazione sugli insegnamenti valutati ad eccezione degli studenti di Medicina Veterinaria e Matematica.

Seconda area tematica: Docenza

La seconda parte del questionario è quella più estesa, costituita da sei domande per valutare l'attività svolta dal docente nell'ambito dell'insegnamento in questione e le attività didattiche integrative.

Analizzando nel dettaglio le risposte, si osserva che il docente è in grado di stimolare l'interesse per la disciplina (86,2%), di esporre gli argomenti in modo chiaro (87,8%) e di essere effettivamente reperibile e disponibile per fornire chiarimenti e spiegazioni supplementari (91,2%). Inoltre, per la quasi totalità degli intervistati gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono complessivamente più che rispettati (91,4%) e l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (92,1%).

Segmentando l'analisi per Dipartimento, si riscontrano valori al di sopra della media di Ateneo per tutti gli aspetti indagati, nei dipartimenti di Giurisprudenza, Jonico in "sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture", Scienze Politiche e Scienze della formazione, psicologia, comunicazione, mentre tali valori sono al di sotto della media di Ateneo nel dipartimento Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti anche se è necessario sottolineare che tali valutazioni sono pur sempre positive.

Terza area tematica: Interesse

È stato chiesto agli studenti, inoltre, se sono interessati agli argomenti dell'insegnamento e, anche in questo caso, le risposte sono risultate positive (il 90,0%). Tale interesse si riscontra in particolar modo nei Dipartimenti Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture" (93,2%), Farmacia-scienze del farmaco (92,5%), Filosofia, letteratura, storia e scienze sociali (92,4%) e Scienze politiche (92,2%).

Anche per questa area tematica, mettendo a confronto le valutazioni degli studenti frequentanti con quelle dei non frequentanti, emerge una maggiore soddisfazione da parte degli studenti frequentanti.

Suggerimenti

L'ultima parte del questionario proposto dall'ANVUR rappresenta una delle innovazioni introdotte nell'a.a. 2013/14 in quanto prevede l'indicazione di alcuni suggerimenti da parte degli studenti per migliorare alcuni aspetti dell'attività didattica.

Ogni studente ha potuto indicare liberamente il numero di suggerimenti che ha ritenuto opportuno.

Tra i suggerimenti messi a disposizione prevalgono, in tutti i dipartimenti, l'alleggerimento del carico didattico complessivo e il fornire più conoscenze di base; marginale è, invece, la richiesta di attivare insegnamenti serali.

Il miglioramento della qualità del materiale didattico è una esigenza prevalente degli studenti dell'area scientifica, mentre gli studenti dell'area umanistica segnalano l'inserimento di prove intermedie.

Grado di soddisfazione complessiva

Per avere una misura sia globale che locale (relativa al singolo dipartimento) della soddisfazione degli studenti, è stato determinato un indicatore sintetico del grado di soddisfazione, che tiene conto di tutte le risposte fornite dagli studenti (a differenza dell'indice del grado di soddisfazione precedentemente usato che è stato ottenuto sommando le percentuali relative alle sole risposte positive).

A tal fine è stata effettuata una quantificazione delle risposte (secondo il criterio proposto dal gruppo di lavoro Chiandotto - Gola (2000)), attribuendo i seguenti punteggi: "Decisamente no" =2; "Più no che si" =5; "Più si che no" =7 e "Decisamente si" =10.

Si noti che quando le risposte degli studenti si distribuiscono con la stessa frequenza fra le quattro modalità, la media aritmetica dei quattro punteggi assume il valore 6, che pertanto non può essere considerato come un valore di piena sufficienza. La sufficienza può essere ragionevolmente collocata sul valore 7.

L'attribuzione del punteggio è certamente arbitraria, ma ha il solo scopo di consentire l'utilizzo delle usuali tecniche di sintesi dei dati. Tuttavia le analisi di sensibilità effettuate mostrano che l'attribuzione di punteggi differenti da quelli considerati non altera nella sostanza i risultati della valutazione.

Considerando che per ciascun aspetto analizzato è stata adottata la stessa scala di valutazione, l'indicatore sintetico, per ciascuna area tematica, è stato determinato come semplice media ponderata dei punteggi osservati.

Per avere una misura della soddisfazione complessiva degli studenti, è stata calcolata, invece, la media aritmetica di tutti i punteggi osservati.

Tali indicatori confermano quanto già messo in luce dall'analisi dei singoli quesiti, ossia che la soddisfazione complessiva degli studenti è elevata (punteggio medio pari a 8) e non vi sono aspetti critici da mettere in evidenza. La tematica che raccoglie il minore consenso è "Insegnamento" con un punteggio medio pari a 7,75.

Facendo un'analisi differenziata per Dipartimenti, emerge una maggiore soddisfazione tra gli studenti dei dipartimenti di Filosofia, letteratura, storia e scienze sociali (8,32) e Jonico in "sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture" (8,24), mentre gli ultimi in classifica sono gli studenti dei Dipartimenti di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (7,69), Scienze economiche e metodi matematici (7,77) e Scienze della terra e geoambientali (7,78).

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI LAUREANDI:

La rilevazione è rivolta al complesso dei laureandi che hanno terminato il percorso di studi nel 2014.

Da quest'anno il Consorzio AlmaLaurea al fine di agevolare il lavoro dei Nuclei di Valutazione per la stesura della Relazione annuale AVA, ha trasmesso un ristretto set di variabili relativo all'indagine sul profilo dei laureati 2014 i cui risultati definitivi verranno presentati da Alma Laurea il prossimo 28 maggio. Nell'anno 2014 hanno compilato correttamente il questionario 6.145 laureandi dell'Università di Bari su complessivi 7.623, con un tasso di risposta pari all'80,6%.

Tra i laureandi si rileva un livello elevato di soddisfazione complessiva per l'esperienza universitaria nei suoi diversi aspetti: l'83,0% dei laureandi, a livello di Ateneo, ha espresso un giudizio positivo (percentuali di risposta "decisamente si" e "più si che no") e conferma i valori degli anni precedenti.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla didattica, nel nuovo questionario sono previste una serie di domande relative allo studio e agli esami. Una prima domanda riguarda quanti insegnamenti sono stati frequentati regolarmente, l'85,9% dei laureandi ha dichiarato di aver frequentato più del 50% degli insegnamenti. Solo il 66,7% dei laureandi ritiene che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.) sia stata soddisfacente. L'88,4% dei laureandi (somma percentuale delle risposte "per più della metà degli esami" e "sempre o quasi sempre") ha ritenuto adeguato il materiale didattico (indicato o fornito) per la preparazione degli esami. L'85,4% dei laureandi ha espresso un giudizio positivo sulla sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti (somma delle risposte "decisamente si" e "più si che no"). L'82,0% dei laureandi (somma delle risposte "per più della metà degli esami" e "sempre o quasi sempre") ritiene che i risultati degli esami hanno rispecchiato la sua effettiva preparazione. Infine, il 90,4 % dei laureandi giudica adeguata la supervisione della prova finale (tesi, oppure relazione sul tirocinio, elaborato di fine studi).

Per quanto riguarda il giudizio relativo alle infrastrutture che ospitano gli studenti durante il loro percorso di studio, è emerso che, in riferimento alla valutazione delle aule e agli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche), i laureandi si sono rilevati più critici, dichiarando una soddisfazione pari, rispettivamente, al 53,0% e al 34,9%. Altrettanto negativo è il giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ecc.): solo il 47,7% dei laureandi le ritiene adeguate. Osservando la percentuale di giudizi positivi relativa alla valutazione delle postazioni informatiche, emerge che solo il 24,4% dei laureandi le reputa adeguate. Al contrario, decisamente positivo è il giudizio espresso sul servizio offerto dalle biblioteche (orari di apertura, prestito, consultazione, ecc), infatti l'81,7% dei laureandi è rimasto soddisfatto.

Una parte del questionario prevede domande relative a esperienze di tirocini/stage. Il 57,7% dei laureandi ha dichiarato di aver svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi e per il 51,6% si trattava di tirocini/stage organizzati dal corso di laurea. L'attività di tirocinio o stage è stata svolta dal 37,0% presso un ente pubblico o un'azienda pubblica, dal 27,6% presso un'azienda privata e dal 23,6% presso l'Università. Infine il 79,1% ha valutato positivamente il supporto fornito dall'Università per effettuare il tirocinio o stage.

Un'altra novità del questionario prevede delle domande relative a periodi di studio trascorsi all'estero durante il percorso universitario. Solo l'8,8% dei laureandi ha dichiarato di aver effettuato tale tipo di soggiorno all'estero.

È stato chiesto, inoltre, ai laureandi di esprimere un giudizio globale sull'esperienza universitaria: in particolare si è chiesto se, qualora fosse possibile tornare indietro nel tempo, lo studente si riscriverebbe all'università. Il 96,2% dei laureandi dell'Ateneo barese ha risposto positivamente. Di questi, il 63,6% si iscriverebbe nuovamente presso l'Ateneo di Bari ed il 56,1% allo stesso corso dello stesso Ateneo. Scende all'8,1%, invece, la percentuale degli insoddisfatti che si iscriverebbero ad un altro corso di studio e presso un Ateneo diverso da quello barese. Solo il 3,8% non si riscriverebbe più all'università.

Documenti allegati:

- Relazione UniBA sull'indagine opinione degli studenti 2013_2014.pdf [Inserito il: 27/04/2015 15:48]

- Rilevazione opinione laureandi 2014 - Giudizi esperienza universitaria .pdf [Inserito il: 27/04/2015 15:48]

4. Utilizzazione dei risultati

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI

L'Università degli Studi di Bari ha affidato la diffusione delle opinioni degli studenti dall'a.a. 2008/2009 all'a.a. 2011/2012, ad una società esterna VALMON srl, aderendo al sistema Sis-Valdidat, un sistema informativo statistico per la diffusione via web dei dati raccolti mediante le rilevazioni sulla valutazione della didattica. La diffusione dei risultati avviene a due livelli: area riservata personale e area pubblica. Nell'area pubblica sono consultabili tutti i dati aggregati per facoltà e corso di studio e gli insegnamenti "in chiaro" (insegnamenti per i quali è stata concessa l'autorizzazione del docente in merito alla diffusione dei dati).

Nell'a.a. 2012-13 è stato implementato, invece, in house un apposito sistema informativo statistico UNIBA per la pubblicazione dei risultati della rilevazione dell'Opinione degli Studenti frequentanti che garantisce il libero accesso alla visualizzazione delle opinioni degli studenti frequentanti per ogni singolo insegnamento e/o unità didattica, oltre che aggregati per Ateneo, Dipartimento e Corso di Studio.

Il Senato Accademico, in una prospettiva di autovalutazione da parte dei docenti e incline alla massima trasparenza, ha deliberato, infatti, di rendere pubblici a partire dall'a.a. 2012/13 tutti i risultati sull'opinione degli studenti sulle attività didattiche, senza possibilità di inibirne la visualizzazione.

Per garantire una maggiore tutela dello studente, si è deciso di non diffondere i risultati a nessun livello, qualora il numero di questionari ricevuti per insegnamento fosse inferiore o uguale a cinque.

Coerentemente con le procedure AVA, i dati sull'opinione degli studenti vengono utilizzati dalle apposite strutture d'Ateneo ai fini della redazione della scheda SUA, della scheda del riesame e per la stesura della relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti costituite all'interno dei Dipartimenti. Per garantire a tali strutture un aggiornamento costante delle valutazioni effettuate, il Presidio di Qualità di Ateneo ha richiesto agli uffici competenti di predisporre, al termine del primo semestre, un report contenente i risultati della rilevazione per ogni Corso di Studio a partire dall'a.a. 2013/14.

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI LAUREANDI:

I risultati dell'indagine vengono analizzati dagli Organi di governo dell'Ateneo, dai Consigli di CdS nei Rapporti Annuali di Riesame e nelle Relazioni Annuali redatte dalle Commissioni Didattiche Paritetiche di Scuola/Dipartimento, per indirizzare la programmazione delle attività di formazione, per adottare strategie e azioni di miglioramento volte ad aumentare l'efficacia del servizio formativo offerto.

Le informazioni raccolte sono consultabili all'indirizzo www.almalaurea.it/universita/profilo.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI:

Modalità di rilevazione

Il passaggio dalla compilazione del questionario in aula a quella online è risultato essere efficace sia in termini partecipazione degli studenti sia in termini di snellimento e semplificazione del processo di distribuzione, raccolta ed elaborazione delle risposte fornite, pur evidenziando alcune criticità. La compilazione on-line dovrebbe consentire il coinvolgimento di tutti gli studenti iscritti, anche non frequentanti (in precedenza esclusi dall'indagine) e di tutti gli insegnamenti attivati.

Di fatto, la valutazione degli insegnamenti attivati è, invece, strettamente legata al corretto inserimento di tutte le informazioni in ESSE3. Per il corretto funzionamento della procedura è necessario che tutti i dati relativi all'offerta formativa e al carico didattico siano presenti nel sistema.

Uno dei problemi rilevanti riscontrati è l'attribuzione delle valutazioni fornite dagli studenti alle attività didattiche con docente fittizio. Inoltre, per l'oggettiva difficoltà di accertare in quale anno uno studente fuori corso frequenta un determinato insegnamento e, di conseguenza, quale docente deve valutare, l'indagine è ristretta solo agli insegnamenti previsti dal Corso di Studi a cui lo studente è regolarmente iscritto, per i quali non ha ancora sostenuto l'esame, in coerenza con l'anno d'iscrizione. Non sono, quindi, proposti questionari relativi ad insegnamenti di anni precedenti a quello di iscrizione, anche se lo studente non ne ha ancora sostenuto l'esame.

Un altro aspetto che va segnalato nella modalità di rilevazione online è la difficoltà ad ottenere un numero esatto dei frequentanti per unità didattica. Infatti, il dato viene desunto dalle autodichiarazioni degli studenti. Gli studenti che si dichiarano frequentanti, in molti casi, hanno frequentato solo una parte delle lezioni.

Infine, si riscontra un eccessivo frazionamento delle opinioni degli studenti, in quanto le valutazioni espresse da studenti di Corsi di Studio differenti, o di ordinamenti differenti, che seguono contemporaneamente lo stesso insegnamento, sono tenute distinte, mentre gli anni precedenti tali valutazioni erano aggregate. Ne consegue che un docente avrà differenti valutazioni per uno stesso insegnamento con il rischio di non poterne visualizzare i risultati se il numero di rispondenti è inferiore a 5.

Tra i vantaggi della rilevazione online, va sottolineata la possibilità di compilare il questionario in qualunque momento, evitando l'interruzione delle lezioni.

Risultati della rilevazione

Il passaggio alla procedura di rilevazione via web ha consentito di raccogliere un numero di questionari nettamente superiore rispetto alle rilevazioni cartacee degli anni precedenti (189.698 questionari nell'anno accademico 2013/2014 rispetto agli 87.564 questionari nell'anno accademico 2012/201, 74.050 nel 2011/12 e i 49.135 nell'anno accademico 2010/11), rilevando anche il giudizio degli studenti non frequentanti.

Uno degli aspetti più critici emersi dall'analisi dei risultati è la numerosità piuttosto elevata di insegnamenti per cui il numero di questionari compilati è sotto la soglia di 5 unità (972 Unità didattiche). Tale criticità si è riscontrata in particolare nei dipartimenti di Giurisprudenza, Lettere lingue arti italianistica e

culture comparate e nella Scuola di medicina,

Utilizzazione dei risultati

Rispetto alla modalità cartacea, con la nuova modalità online, si riducono notevolmente i tempi di raccolta ed elaborazione dei dati.

La compilazione via web presenta, infatti, l'indubbio vantaggio di archiviare i dati direttamente nella banca dati alla fine della compilazione, evitando la perdita di tempo dovuta all'inserimento successivo degli stessi con il lettore ottico o in modo manuale.

La modifica del questionario somministrato e l'estensione dell'indagine agli studenti non frequentanti comporta, però, una nuova riprogettazione del sistema statistico informatico per la diffusione via web dei risultati, con il conseguente rischio di dilatare i tempi della pubblicazione per l'a.a. 2013/14.

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI LAUREANDI:

Punti di forza:

1. Coinvolgimento di tutti i laureandi;

2. Standardizzazione dei metodi di indagine che consente di mettere a confronto le valutazioni di intere strutture come le Scuole/Dipartimenti o i Corsi di Studio;

3. Agevolazione nell'accesso al mondo del lavoro, riducendo i tempi di attesa tra domanda ed offerta di lavoro qualificato in Italia e all'estero (tramite ALMALAUREA).

Punti di debolezza:

Obbligo a partecipare all'indagine al momento della presentazione della domanda di attesa. Ciò potrebbe indurre alcuni laureandi non interessati a fornire risposte casuali o incomplete.

6. Ulteriori osservazioni

4b. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ e livello di soddisfazione degli studenti

2. Presa in carico dei risultati della rilevazione

5. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

2. Valutazione della performance

1. Valutazione della performance

L'attività del Nucleo di Valutazione è stata svolta in attuazione delle disposizioni normative ed assumendo le indicazioni della CIVIT, in conformità a quanto disposto dal d.lgs. n.69/2013, in seguito convertito dalla legge n. 98/2013, che determina il trasferimento dalla CIVIT all'ANVUR (più recentemente trasferite al Dipartimento della Funzione Pubblica con il D.L. 90/2014, convertito, con modifiche, dalla Legge 114/2014), delle competenze relative al sistema di valutazione delle attività amministrative delle Università e degli enti di ricerca vigilati dal MIUR, in particolare quelli relativi alla valutazione del ciclo della performance.

L'attività di valutazione del ciclo della performance è stata svolta facendo riferimento alle fasi, tempi, soggetti coinvolti e, per la fase di definizione degli obiettivi, valutando la coerenza dei processi posti in essere dall'amministrazione con i requisiti metodologici definiti dall'art. 5 del D.Lgs. n.150/2009.

Il Nucleo di Valutazione, fermo restando il rispetto dei principi di indipendenza ed imparzialità, ha svolto la propria attività anche con il supporto della Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance (STPM), nominata con D.R. n. 452 del 12.02.2014.

Nella propria funzione di OIV, il Nucleo di Valutazione ha svolto nel corso dell'anno 2014 l'attività di cui di seguito espone una breve sintesi:

- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2014 (SMVP), adottato con D.R. n. 314 del 31.01.2014 a seguito della delibera CdA del 30.01.2014: il NdV ha deliberato la "Validazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università degli Studi di Bari anno 2014" nella riunione del 24.01.2014 e trasmesso comunicazione con nota prot. 6363 del 27.01.2014.
- Attestazione degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g) del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150: il NdV ha deliberato l'attestazione di assolvimento degli obblighi con la delibera del 24.01.2014 e disposto la pubblicazione entro il 31 gennaio 2014 sul portale UNIBA, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto-sezione di secondo livello "Attestazioni OIV o di struttura analoga", come disposto dalla delibera A.N.AC. n. 77/2013.
- Valutazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), comprensivo del Programma Triennale di Trasparenza e Integrità 2014-2016: il NdV, ha deliberato il proprio parere nella riunione del 24.01.2014.
- Piano delle Performance (PdP) 2014-2016, adottato con D.R. 315 del 31.01.2014 a seguito della delibera C.d.A. del 30.01.2014: il NdV ha deliberato il proprio parere nella riunione del 24.01.2014 e trasmesso comunicazione con nota prot. 6283 del 27.01.2014.
- Parere in ordine al Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Bari: il NdV ha deliberato il proprio parere nella riunione del 21.03.2014.
- Piano Strategico 2014-2016 approvato dal Senato Accademico nella seduta del 3 marzo 2014 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 marzo 2014 (<http://www.uniba.it/ateneo/programmazione-bilanci/piano-rientro-2014-2016.pdf>): il NdV ha deliberato le proprie considerazioni e indicazioni sul "Piano strategico 2014-2016" e il "Piano Recupero finanziario 2014-2016" nella riunione del 21.03.2014 e trasmesso comunicazione con nota prot. 21774 del 26.03.2014 e prot. 25938 del 08.04.2014.
- Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, comma 4 lett. a) D.Lgs. 150/2009): il NdV ha deliberato il proprio parere nella riunione del 18.04.2014 e trasmesso comunicazione all'ANVUR, al Magnifico Rettore e al Direttore Generale anche al fine della pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".
- Proposta all'organo di indirizzo politico-amministrativo, della valutazione annuale dei dirigenti di vertice e dell'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III del D.Lgs. 150/2009 (ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. e) del D.Lgs. 150/2009) per l'anno 2012: il NdV, anche a seguito delle audizioni svolte con il D.G. e dirigenti, ha deliberato nella riunione del 18.04.2014, la proposta di non attribuire i premi di risultato di cui al titolo III del decreto legislativo n. 150/2009 per l'anno 2012.
- Monitoraggio sull'assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali relativo al ciclo della performance 2014: il NdV ha deliberato nella riunione del 30.05.2014 la scheda di Monitoraggio sull'assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali relativo al ciclo della performance 2013, di cui all'allegato 2 della Delibera 23/2013 CIVIT/A.N.AC. e disposto la trasmissione all'ANVUR ed al Direttore Generale.
- Integrazione del Piano della Performance 2014-2016 con l'adozione degli obiettivi di accessibilità per l'anno 2014: il NdV ha deliberato il proprio parere nella riunione del 30 maggio 2014 e trasmesso comunicazione con nota prot. 41088 del 05.06.2014.
- Validazione Relazione Performance 2013 ai sensi dell'art. 14, comma 4 lett. c del D.Lgs. n. 150/2009, adottata dal C.d.A. nella seduta del 26/06/2014: il NdV, nella riunione del 15.09.2014, considerato che sono emersi rilievi ed osservazioni tali da non consentire la formulazione delle "conclusioni" e la conseguente validazione della Relazione Performance 2013, ha deliberato di rinviare il punto per maggiori approfondimenti, in esito al documento di validazione (<http://www.uniba.it/amministrazione-trasparente/performance/validazione-oiv/documento-validazione-relazione-performance-2013.pdf>).
- Relazione tecnica richiesta con il dispositivo del C.d.A. del 08/07/2014, riguardante la "Proposta di valutazione dell'OIV relativa alla performance 2012 dei Dirigenti dell'Università degli Studi di Bari": il NdV nella seduta del 31 ottobre, ha deliberato il documento richiesto dal Consiglio di Amministrazione.
- Relazione tecnica richiesta con il dispositivo del C.d.A. del 18/11/2014 riferito alla Valutazione annuale Performance 2012 nella parte riguardante "di rinviare ogni determinazione in merito nelle more di un approfondimento da parte del Nucleo di Valutazione segnatamente sul profilo della asserita tardività invocata dal Nucleo stesso circa l'assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale ed ai Dirigenti per l'anno 2012, considerato quanto sul punto espressamente dedotto dal Direttore Generale nella dettagliata memoria di cui alla nota del 05.06.2014": il NdV nella seduta del 19 dicembre, ha deliberato il documento richiesto dal Consiglio di Amministrazione.
- Relazione della STPM sulla verifica di coerenza di tutti i documenti programmatici adottati dall'Università, richiesta dal CdA del 26/06/2014 ed approvata dal CdA nella seduta del 18.11.2014: il NdV ha preso nota della trasmissione della copia della Relazione inviata per conoscenza dal prof. Meale a mezzo mail del 28/11/2014.

Il Nucleo di Valutazione in veste di OIV cura annualmente, anche, la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale ai sensi dall'art. 14, comma 5 del d. lgs n. 150/2009.

Nel 2014 è partita, relativamente al periodo gennaio - dicembre 2013, la prima indagine che, in fase di prima applicazione, si è svolta mediante la somministrazione telematica del questionario, proposto dalla CIVIT, esclusivamente a 556 unità di personale a tempo determinato e indeterminato coinvolto direttamente, nell'anno 2013, nel processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e in servizio al 31.12.2013 presso l'amministrazione centrale. L'indagine è stata effettuata dal 6 al 16 giugno 2014, i rispondenti sono stati 202 con un tasso di risposta di più del 36%.

Le indagini si compongono di una serie di quesiti (indicatori) su cui il dipendente esprime il suo accordo o disaccordo in base ad una scala likert a sei livelli che va dal totale disaccordo (1) al totale accordo (6) con l'affermazione. Considerando che i valori compresi nella scala sono pari, il valore medio sotto il quale si registra una valutazione negativa corrisponde a 3,5.

La prima tipologia di indagine riguarda il "benessere organizzativo" inteso come stato di salute di un'organizzazione in riferimento alla qualità della vita, al grado di benessere fisico, psicologico e sociale della comunità lavorativa, finalizzato al miglioramento qualitativo e quantitativo dei propri risultati. Questa tipologia di indagine è strutturata in nove diversi ambiti dei quali 6 hanno ottenuto una valutazione positiva (A. Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato (3,8), B. Le discriminazioni (5,0), E. Il mio lavoro (4,4), F. I miei colleghi (4,5), H. Il senso di appartenenza (4,4), I. L'immagine della mia amministrazione (4,7) e 3 valutazioni negative (C. L'equità nella mia amministrazione (2,9), D. Sviluppo professionale (2,8), G. Il contesto del mio

lavoro (3,1).

La seconda tipologia di indagine riguarda il "grado di condivisione del sistema" inteso come misura della condivisione, da parte del personale dipendente, del sistema di misurazione e valutazione della performance approvato ed implementato nella propria organizzazione di riferimento. Questa tipologia di indagine è strutturata in tre diversi ambiti (L. La mia organizzazione (3,1), M. Le mie performance (3,1), N. Il funzionamento del sistema (2,8)) dove si riscontrano valutazioni negative. Risultano, infatti, poco conosciuti strategie, obiettivi e risultati.

La terza tipologia di indagine, infine, riguarda la "valutazione del superiore gerarchico", intesa come rilevazione della percezione del dipendente rispetto allo svolgimento, da parte del superiore gerarchico, delle funzioni direttive finalizzate alla gestione del personale e al miglioramento della performance. Questa tipologia di indagine è strutturata in due ambiti (O. Il mio capo e la mia crescita (3,9), P. Il mio capo e l'equità (3,9)) dai quali si evince un discreto rapporto personale fra i dipendenti e il loro superiore gerarchico.

A partire dal 2014 il processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa è stato esteso ai Dipartimenti di Didattica e di ricerca e alla Scuola di Medicina e, pertanto, nel 2015 l'indagine sul personale dipendente ha coinvolto anche dette strutture.

L'Ateneo ha condiviso le nuove Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali (che dovranno essere seguite a partire dal 2016), adottando in data 31.01.2014 un nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) e il nuovo Piano della Performance 2015-2017 che recepiscono l'approccio valutativo dell'ANVUR sulle missioni istituzionali della didattica, ricerca e terza missione dell'università, prefigurando le relative connessioni che l'Ateneo esplicherà nei documenti di gestione del ciclo della performance.

Il modello, pur essendo in prima applicazione, è in linea con l'esigenza di coniugare "le due anime dell'università": la componente accademica e quella amministrativa.

Il SMVP evidenzia che la performance dell'Università è misurata e valutata in relazione a diversi livelli (c.d. profondità della performance):

- Performance dell'Università (I livello), collegata alle finalità pubbliche per cui esiste l'istituzione ed esplicitate nella missione istituzionale;
- Performance Amministrativa di Ateneo (II livello), collegata ai servizi amministrativi di supporto;
- Performance Individuale (III livello), collegata alle persone che operano nell'amministrazione e che concorrono alla performance amministrativa."

Con riferimento alla "integrazione della pianificazione e della valutazione della performance" le suddette Linee Guida sostengono che questa debba essere affrontata in due direzioni:

- una interna al Piano Integrato, che mira a tenere insieme la dimensione operativa (performance), quella legata all'accesso e all'utilizzabilità delle informazioni (trasparenza) e quella orientata alla riduzione dei comportamenti inappropriati e illegali (anticorruzione);
- l'altra esterna al Piano Integrato, che guarda alla coerenza con il sistema di programmazione strategica (pluriennale) e con quella economico-finanziaria (annuale) dell'ateneo.

Sul piano "interno" pur presentando due documenti distinti per le annualità 2014 e 2015 (Piano della Performance e PTTI) l'Università ha integrato completamente la programmazione operativa con le iniziative in tema di trasparenza (ai sensi del d.lgs. 33/2013) e di anticorruzione (ai sensi della L. 190/2012).

La coerenza tra gli obiettivi e la programmazione economico-finanziaria è stata realizzata a partire dal Piano della Performance 2015-2017.

Sul piano "esterno" L'Università sta ponendo in essere specifiche azioni di miglioramento per quanto attiene alla integrazione con i documenti di programmazione strategica. (gli ambiti di miglioramento attengono soprattutto alla tempistica di adozione e la piena integrazione contenutistica).

3. Raccomandazioni e suggerimenti

1. Raccomandazioni e suggerimenti

Come già specificato in alcune sottosezioni della presente Relazione, il Nucleo di Valutazione valuta positivamente la crescente consapevolezza nell'Ateneo barese delle funzioni attribuite alle Commissioni Paritetiche e ai Gruppi del Riesame e il loro sforzo di elaborare analisi approfondite su quanto finora fatto e di individuare punti critici e percorsi di miglioramento e monitoraggio continuativi. Una volta avviato, il processo AVA deve proseguire con determinazione e consolidarsi.

Per tale motivo, il Nucleo raccomanda all'ANVUR che siano rispettate la tempistica e la chiarezza delle procedure di analisi, di valutazione e di assicurazione della qualità. Un sistema complesso e composito, quale l'Università degli Studi di Bari, che sta proseguendo un percorso che ne ha profondamente mutato gli assetti organizzativi e gestionali, che ha subito riduzioni delle disponibilità finanziarie, impensabili solo un decennio prima, e forti limitazioni nel turnover, richiede attenzione, cautela nel giudizio e rispetto delle diversità.

Le procedure di analisi, valutazione e assicurazione della qualità rivolte agli Organi di Governo, al Nucleo di Valutazione e al Presidio di Qualità necessitano del tempo necessario per attuarle e, quindi, la tempistica e la chiarezza sono elementi indispensabili per un'effettiva trasparenza dell'intera gestione. L'assicurazione della qualità è un processo, non un obiettivo da raggiungere una volta per tutte e richiede, soprattutto nello svolgimento dei primi cicli di verifica dei risultati, progettazione degli interventi, loro attuazione e successiva verifica, il mantenimento di una costante attenzione creativa verso l'intero processo, da seguire e perfezionare ciclo per ciclo.

La possibile ricaduta delle valutazioni del Nucleo sul finanziamento dell'Ateneo impone cautela e senso di responsabilità. Ne consegue che un'assoluta chiarezza, non solo sulle richieste di informazioni, ma soprattutto su quali saranno i parametri e gli indicatori che verranno usati per le valutazioni e le decisioni di livello superiore, è indispensabile per far sì che il dialogo tra Istituzioni centrali e periferiche e tra Nucleo di Valutazione e Organi di Governo sia costruttivo e inteso ad agevolare ed incoraggiare i processi di miglioramento del sistema.

La strutturazione dell'Ateneo in dipartimenti e scuole sta mostrando la sua grande complessità. Da marzo 2014 è stata istituita la Scuola di Scienze e Tecnologie, che include i cinque dipartimenti della macroarea scientifico-tecnologica, che si aggiunge alla Scuola di Medicina, ex Facoltà di Medicina che raccoglie tutti i dipartimenti della macroarea delle scienze mediche. Laddove i dipartimenti non corrispondono alle vecchie facoltà non è sempre facile gestire la didattica senza creare delle interferenze con i consigli dei CdS che da essi dipendono (alcuni CdS devono fare riferimento a più dipartimenti per gestire la didattica, quando prima facevano riferimento a una sola facoltà, e questo rallenta le procedure rispetto al passato).

Al Ministero il Nucleo chiede che l'Ateneo sia messo in grado di programmare con cognizione di causa il suo futuro, che riceva comunicazioni tempestive

delle assegnazioni definitive del FFO, che siano fatte previsioni di assegnazione su base triennale che consentano di dare concretezza ai piani triennali che, per altra via, vengono richiesti. La difficoltà di effettuare una programmazione attendibile già su base annuale (sappiamo tutti con quanto ritardo, malgrado le reiterate assicurazioni che le cose sarebbero cambiate, avviene la comunicazione definitiva del FFO) è un grave impedimento alla gestione serena e collaborativa di una Università la cui complessità è stata appena richiamata.

Infine il Nucleo, al termine del processo di valutazione, ritiene importante sottolineare la necessità che l'Ateneo di Bari non si limiti solo ad adempiere alle richieste di legge ma a gestire il rinnovamento promuovendo linee differenziate di intervento che devono mirare a rendere l'Università stessa più attrattiva da differenti punti di vista: monitorare la qualità e l'organizzazione dell'attività didattica offerta e le infrastrutture didattiche sia logistiche che tecnologiche; intraprendere iniziative per diminuire il tasso di abbandono e il numero di iscritti fuori corso; incrementare i programmi di orientamento negli Istituti Superiori; migliorare la comunicazione sia via web che tramite eventi istituzionali, anche a livello dipartimentale, per valorizzare le opportunità e i servizi disponibili; rafforzare l'internazionalizzazione dei corsi di laurea, con particolare riferimento al potenziamento dell'utilizzo e dell'apprendimento della lingua straniera nei corsi di studio e della lingua italiana per studenti stranieri, alla promozione di accordi internazionali, all'incremento sia dei programmi di mobilità per gli studenti che dell'informazione e assistenza verso gli studenti impegnati in tali programmi, monitorandone un utilizzo appropriato e il livello di performance di coloro che ne usufruiscono; ampliare i rapporti con il territorio, coinvolgendo maggiormente associazioni professionali, istituzioni e imprese sia attraverso una migliore comunicazione sulle caratteristiche dei corsi di studio erogati, sia nella definizione degli obiettivi formativi professionalizzanti, attraverso per esempio l'organizzazione di corsi di Master, sia nella costruzione di reti sistematiche di collaborazione per stage che potrebbero migliorare l'inserimento professionale; realizzare un sistema centralizzato delle informazioni relative ai servizi di stage e tirocinio curriculari e potenziare i servizi di job placement sia tramite una maggiore informazione tra gli studenti sia con risorse umane adeguate in termini di competenze specifiche alla funzione ricoperta; incrementare le attività di formazione post-lauream e i vari servizi agli studenti, anche quelli di tipo amministrativo.

Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione – anno 2015

Prima sezione: Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo

II. Qualità della formazione a livello di ateneo

A. Attrattività dell'offerta formativa

- andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità)

estratto Relazione sull'attività didattica anno 2013 (con aggiornamento a.a. 2013-14)

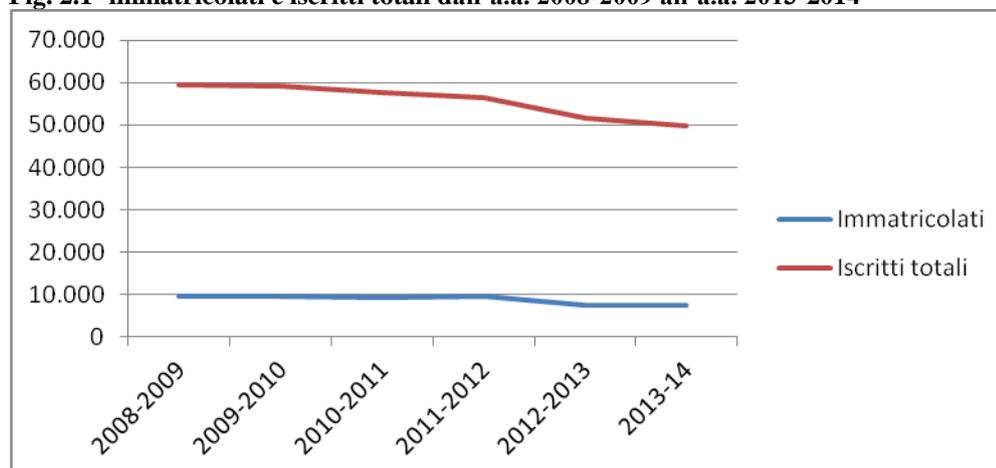
Gli immatricolati nell'a.a. 2012-2013 sono stati 7.571, mentre gli iscritti totali 51.560; valori in diminuzione rispetto agli anni precedenti (Tab. 2.1 e Fig. 2.1).

Tab. 2.1- Studenti immatricolati e iscritti totali dell'Ateneo di Bari (a.a. 2008-2009-2013-2014)

	2008-2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-14
Immatricolati	9.555	9.630	9.299	9.600	7571	7.357
Isritti totali	59.574	59.227	57.758	56.305	51560	49.784

Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area statistiche ufficiali e supporto alla valutazione – Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Fig. 2.1- immatricolati e iscritti totali dall'a.a. 2008-2009 all'a.a. 2013-2014



Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area statistiche ufficiali e supporto alla valutazione – Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

2.2 Le caratteristiche degli immatricolati

Il numero degli immatricolati è sceso da 9.555 unità nel 2008-2009 a 7.357 unità nel 2013-2014. In particolare nell'a.a. 2013-14 si osserva una riduzione pari al 2,9% rispetto all'a.a. precedente, confermando la tendenza a livello nazionale, anche se nell'a.a. 2013-2014 il numero degli immatricolati degli atenei italiani ha subito una minore riduzione pari allo 0,59% rispetto all'a.a. precedente (Tab. 2.2).

Tab. 2.2 - Immatricolati in Uniba e Italia – da 2008-2009 a 2013-2014

a.a.	Ateneo di Bari			Atenei italiani		
	Immatricolati Totale	di cui Femmine	Var. annua %	Immatricolati Totale	di cui Femmine	Var. annua %
2008-2009	9.555	5.962	-6,7	295.961	167.623	-3,8
2009-2010	9.630	5.873	0,8	294.724	165.238	-0,4
2010-2011	9.299	5.731	-3,4	288.286	161.400	-2,2
2011-2012	9.600	5.908	3,2	279.026	157.050	-3,2
2012-2013	7.571	4.624	-21,1	253.848	142.370	-9,0
2013-2014	7.357	4.446	-2,9	252.529	140.419	-0,5

Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area statistiche ufficiali e supporto alla valutazione – Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

estratto Relazione sull'attività didattica anno 2013 (Ultimi dati disponibili)

La tabella 2.3 mostra il numero degli immatricolati nell'a.a. 2012-2013 confrontato con la media degli immatricolati negli atenei italiani per ciascuna classe di laurea presente nell'offerta formativa dell'Università di Bari.

Tab. 2.3 – Confronto tra immatricolati dell'Ateneo di Bari e la media nazionale per ciascuna classe di laurea – a.a. 2012-2013

CLASSE	dipartimento e/o ex facoltà	immatricolati alla classe – Ateneo di Bari	Immatricolati alla classe - media atenei italiani	differenza
LMG/01	Giurisprudenza	1045	357	688
L-18	Economia	826	402	424
L-31	Informatica	413	119	294
L-33	Economia	451	207	244
L-39	Scienze politiche	309	78	231
L-12	Lingue e Letterature Straniere	415	240	175
L-10	Lettere e Filosofia	286	132	154
LM-13	Farmacia	349	200	149
L-26	Agraria	249	113	136
L-19	Scienze della formazione	354	229	125
L-14	Giurisprudenza	161	71	90
L-11	Lingue e Letterature Straniere	315	264	51
L-32	Biologia	108	61	47
L-2	Bioscienze	147	102	45
L-1	Lettere e Filosofia	139	97	42
L/SNT2	Medicina	101	60	41
LM-41	Medicina	174	147	27
LM-42	Medicina veterinaria	45	33	12
LM-46	Medicina	17	14	3
L/SNT4	Medicina	26	25	1
L-35	Matematica	56	56	0
L-30	Fisica	79	80	-1
L-38	Medicina veterinaria	121	123	-2
L-5	Lettere e Filosofia	64	71	-7
L-43	Scienze della Terra	18	25	-7
L-34	Scienze della Terra	37	47	-10
L-28	dipartimento Jonico	72	84	-12
L/SNT3	Medicina	41	55	-14
L-20	Scienze della formazione	125	141	-16
L-25	Agraria	122	140	-18
L-13	Biologia	165	191	-26
L-16	Scienze politiche	59	89	-30
L-24	Scienze della formazione	173	207	-34
L-42	Lettere e Filosofia	35	81	-46
L/SNT1	Medicina	220	267	-47
L-41	Economia	23	71	-48
L-27	Chimica	38	94	-56
LM-85 bis	Scienze della formazione	33	108	-75
L-29	Farmacia	24	100	-76
L-36	Scienze politiche	83	172	-89
L-22	Medicina	53	167	-114
Totale complessivo		7571	5320	2251

Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area statistiche ufficiali e supporto alla valutazione – Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Nell'a.a. 2012-2013, l'indice di femminilizzazione complessivo risulta essere pari al 61,1%. Il valore minimo, pari al 15,5%, si registra nel dipartimento di Informatica, mentre il valore massimo, rilevato per il dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione, è pari all'85,5% (Tab. 2.4).

Tab. 2.4 - Immatricolati per dipartimento – a.a. 2012-2013

DIPARTIMENTI	TOTALE	Indice di femminilizzazione
Biologia	244	73,8%
Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica	147	72,1%
Chimica	67	59,7%
facoltà/scuola di Medicina	632	59,2%
Farmacia	373	75,6%
Filosofia, letteratura storia e scienze sociali	99	41,4%
Giurisprudenza	1165	59,7%
Informatica	413	15,5%
interuniversitario di Fisica	79	19,0%
Ionico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente culture	294	38,8%
Lettere lingue arti italianistica e culture comparate	1016	78,4%
Matematica	56	53,6%
Medicina veterinaria	166	66,3%
Scienze agro-ambientali e territoriali	122	27,0%
Scienze del suolo, della pianta e degli animali	249	67,1%
Scienze dell'antichità e del tardoantico	139	77,0%
Scienze della formazione, psicologia, comunicazione	685	85,5%
Scienze della terra e geoambientali	55	58,2%
Scienze economiche e metodi matematici	474	42,4%
Scienze politiche	451	78,0%
Studi aziendali e giusprivatistici	645	46,0%
Totale complessivo	7571	61,1%

Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area statistiche ufficiali e supporto alla valutazione – Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

2.2.1 Gli immatricolati per età e per anni di distanza dal conseguimento del diploma

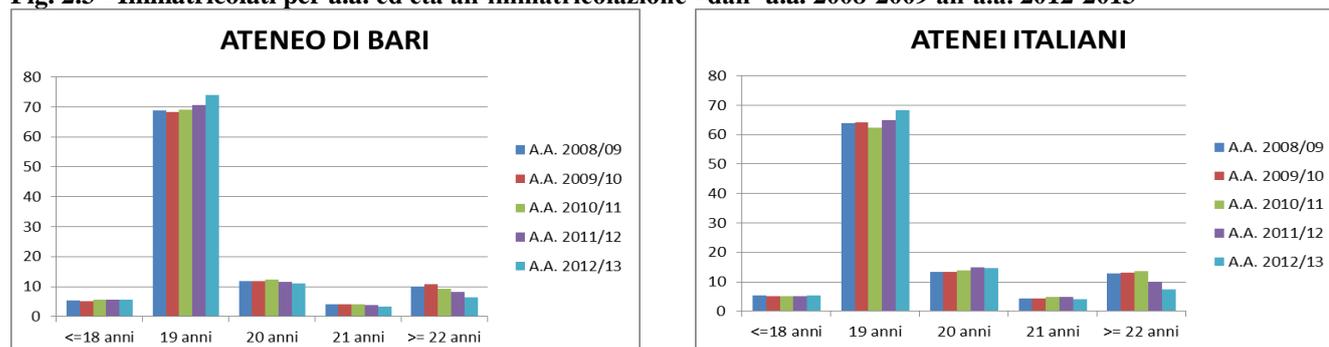
Di seguito è riportata la distribuzione per età degli immatricolati¹ nell'ultimo quinquennio accademico (dall'a.a.2008-2009 all'a.a. 2012-2013). Si denota un generale abbassamento dell'età dell'immatricolazione nel tempo; la percentuale degli iscritti a 19 anni è infatti aumentata dal 68,7% nel 2008-2009 al 73,9% nel 2012-2013. Al contrario, la percentuale degli immatricolati ad un'età pari o superiore ai 22 è diminuita dal 10,1% al 6,3% (Tab. 2.5 e Fig. 2.3).

Tab. 2.5 - Studenti immatricolati per la prima volta all'Ateneo di Bari e negli Atenei italiani, per a.a. ed età all'immatricolazione – dall'a.a. 2008-2009 all'a.a. 2012-2013

Età all'immatricolazione	2008-2009		2009-2010		2010-2011		2011-2012		2012-2013	
	Ateneo di Bari	Atenei italiani								
<=18 anni	5,4	5,4	5	5,1	5,6	5,1	5,5	5,1	5,5	5,3
19 anni	68,7	64	68,2	64,2	69	62,4	70,7	65	73,9	68,3
20 anni	11,8	13,4	11,8	13,3	12,3	14	11,6	15	11	14,6
21 anni	4	4,3	4,2	4,4	4	4,8	3,9	4,8	3,3	4,2
>= 22 anni	10,1	12,9	10,8	13	9,2	13,7	8,2	10,1	6,3	7,5
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area statistiche ufficiali e supporto alla valutazione – Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Fig. 2.3 - Immatricolati per a.a. ed età all'immatricolazione –dall' a.a. 2008-2009 all'a.a. 2012-2013



Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area statistiche ufficiali e supporto alla valutazione – Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

¹ Nel presente documento si è adottata la definizione ufficiale di immatricolato fornita dal MIUR: sono considerati immatricolati gli studenti che, nell'anno accademico di riferimento, si sono iscritti per la prima volta ad un corso di studi presso una delle università italiane. Risultano, pertanto, esclusi tutti coloro che avevano precedentemente iniziato una carriera universitaria a Bari oppure in un altro ateneo e, quindi, anche gli iscritti al I anno delle lauree specialistiche e magistrali.

Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione – anno 2015
Prima sezione: Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo

II. Qualità della formazione a livello di ateneo

A. Attrattività dell'offerta formativa

- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi)

estratto Relazione sull'attività didattica anno 2013
(Ultimi dati disponibili)

2.2.2 Il voto di diploma: indici di attrazione

Sono stati presi in considerazione gli indici di attrazione per dipartimento, in modo da comprendere quanto gli studenti che hanno conseguito un voto alto di maturità sono attratti da particolari indirizzi di studio.

Per l'a.a. 2012-2013 sono state calcolate le percentuali di immatricolati con voto di maturità compreso negli intervalli 60-69, 70-79, 80-89 e 90-100, rispetto al totale.

La distribuzione del voto di maturità degli immatricolati nell'a.a. 2012/2013 è maggiormente ripartita tra una classe media (29,2% nella fascia 70-79) e la classe più alta (26,2% nella fascia 90-100). I dipartimenti che attraggono gli studenti con voti più alti (con un voto almeno pari a 90) sono: Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica (59,9%) e Matematica (57,4%).

La quota di immatricolati con voto di maturità più basso (classe di voto 60-69) è invece più consistente nel dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali (il 33,9% degli immatricolati) (Tab. 2.6).

Si noti che il numero totale di immatricolati considerato nella tabella seguente differisce da quello riportato nelle tabelle precedenti a causa della mancanza nel conteggio degli studenti stranieri.

Tab. 2.6 - Immatricolati all'Ateneo di Bari per gruppo di dipartimento e classe di voto conseguito alla maturità – a.a. 2012/2013

DIPARTIMENTI	Voto Diploma				Totale
	60-69	70-79	80-89	90-100	
Biologia	10,7	27,0	29,5	32,8	100
Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica	3,4	12,9	23,8	59,9	100
Chimica	19,4	31,3	16,4	32,8	100
facoltà/scuola di Medicina	6,6	17,4	27,7	48,3	100
Farmacia	4,8	15,3	30,9	48,9	100
Filosofia, letteratura storia e scienze sociali	25,3	26,3	31,3	17,2	100
Giurisprudenza	22,0	31,6	25,3	21,1	100
Informatica	26,1	32,0	22,9	19,0	100
interuniversitario di Fisica	7,6	21,5	19,0	51,9	100
Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente culture	20,9	30,1	27,1	21,9	100
Lettere lingue arti italianistica e culture comparate	16,1	30,4	26,9	26,6	100
Matematica	9,3	11,1	22,2	57,4	100
Medicina veterinaria	16,3	37,3	23,5	22,9	100
Scienze agro-ambientali e territoriali	33,9	33,9	22,3	9,9	100
Scienze del suolo, della pianta e degli animali	30,2	31,9	23,8	14,1	100
Scienze dell'antichità e del tardoantico	25,4	35,5	23,2	15,9	100
Scienze della formazione, psicologia, comunicazione	17,5	30,6	29,7	22,1	100
Scienze della terra e geoambientali	21,8	38,2	29,1	10,9	100
Scienze economiche e metodi matematici	18,9	30,6	24,5	26,0	100
Scienze politiche	27,8	39,5	21,7	11,0	100
Studi aziendali e giusprivatistici	25,2	31,9	24,1	18,7	100
Totale complessivo	18,7	29,2	25,8	26,2	100

Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area statistiche ufficiali e supporto alla valutazione – Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

2.2.3 Tipo di diploma

Per quanto riguarda il titolo di studio si può osservare come, anche nell'a.a. 2012-2013, il diploma di maturità scientifica risulti prevalente sul totale generale delle immatricolazioni (38,3%), pur con marcate differenziazioni fra i singoli dipartimenti, dal momento che si passa dal 71,4% nel dipartimento di Matematica al 21,3% nel dipartimento di Scienze politiche. Segue il diploma di maturità tecnica con un valore del 21,9%. L'incidenza di tale diploma risulta particolarmente rilevante tra gli immatricolati ai dipartimenti Jonico (54,8%) e di Informatica (54,2%) (Tab. 2.7).

Al terzo posto segue il diploma di maturità classica con prevalenza nei dipartimenti di Filosofia, letteratura storia e scienze sociali (39,4%) e Giurisprudenza (34,8%).

Tab. 2.7 - Immatricolati all'Ateneo di Bari per gruppo di dipartimento e tipo di diploma conseguito – a.a. 2012/2013

DIPARTIMENTI	Istituto Professionale	Istituto Tecnico	ex Istituto Magistrale	Liceo Scientifico	Liceo Classico	Liceo Linguistico	Altra scuola secondaria	titolo di studio estero	Totale
Biologia	5,3	6,6	5,7	50,8	27,0	3,7	0,8	0,0	100,0
Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica	0,7	2,7	2,7	63,3	27,9	2,7	0,0	0,0	100,0
Chimica	3,0	13,4	1,5	59,7	19,4	0,0	3,0	0,0	100,0
facoltà/scuola di Medicina	2,4	8,1	4,6	63,0	16,5	3,3	1,3	0,9	100,0
Farmacia	1,9	4,3	4,0	60,1	27,3	1,9	0,3	0,3	100,0
Filosofia, letteratura storia e scienze sociali	9,1	14,1	9,1	25,3	39,4	2,0	1,0	0,0	100,0
Giurisprudenza	4,0	18,1	6,5	33,4	34,8	2,1	0,8	0,3	100,0
Informatica	3,9	54,2	0,7	33,7	5,3	0,5	0,7	1,0	100,0
interuniversitario di Fisica	2,5	13,9	1,3	68,4	12,7	0,0	1,3	0,0	100,0
Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente culture	5,8	54,8	2,7	25,9	7,8	1,7	1,4	0,0	100,0
Lettere lingue arti italianistica e culture comparate	8,3	14,7	8,6	26,1	24,6	15,1	1,1	1,7	100,0
Matematica	3,6	7,1	1,8	71,4	12,5	0,0	1,8	1,8	100,0
Medicina veterinaria	7,8	9,0	9,0	50,6	15,1	6,0	2,4	0,0	100,0
Scienze agro-ambientali e territoriali	23,0	16,4	0,8	50,8	6,6	0,8	0,8	0,8	100,0
Scienze del suolo, della pianta e degli animali	16,1	16,5	8,0	46,6	11,2	1,2	0,4	0,0	100,0
Scienze dell'antichità e del tardoantico	3,6	22,3	8,6	24,5	31,7	5,0	4,3	0,0	100,0
Scienze della formazione, psicologia, comunicazione	9,9	15,5	28,9	24,1	14,6	5,7	0,7	0,6	100,0
Scienze della terra e geoambientali	1,8	32,7	1,8	43,6	12,7	5,5	1,8	0,0	100,0
Scienze economiche e metodi matematici	3,8	42,4	3,0	40,7	7,4	1,5	0,4	0,8	100,0
Scienze politiche	7,8	21,7	27,5	21,3	11,5	6,0	3,1	1,1	100,0
Studi aziendali e giusprivatistici	5,3	39,5	1,9	40,0	8,8	4,2	0,0	0,3	100,0
Totale complessivo	6,0	21,9	8,5	38,3	19,0	4,6	1,0	0,6	100,0

Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area statistiche ufficiali e supporto alla valutazione – Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Tab. 2.8 - Immatricolati all'Ateneo di Bari provenienti dal liceo e indice di attrazione dei liceali - a.a. 2012/2013

DIPARTIMENTI	Totale immatricolati provenienti dal liceo	Indice % di attrazione dei liceali
Biologia	199	81,6
Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica	138	93,9
Chimica	53	79,1
facoltà/scuola di Medicina	523	82,8
Farmacia	333	89,3
Filosofia, letteratura storia e scienze sociali	66	66,7
Giurisprudenza	819	70,3
Informatica	163	39,5
interuniversitario di Fisica	64	81,0
Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente culture	104	35,4
Lettere lingue arti italianistica e culture comparate	668	65,7
Matematica	47	83,9
Medicina veterinaria	119	71,7
Scienze agro-ambientali e territoriali	71	58,2
Scienze del suolo, della pianta e degli animali	147	59,0
Scienze dell'antichità e del tardoantico	85	61,2
Scienze della formazione, psicologia, comunicazione	304	44,4
Scienze della terra e geoambientali	34	61,8
Scienze economiche e metodi matematici	235	49,6
Scienze politiche	175	38,8
Studi aziendali e giusprivatistici	342	53,0
Totale complessivo	4689	61,9

Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area statistiche ufficiali e supporto alla valutazione – Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Nella Tab. 2.8 viene riportato il dettaglio relativo agli immatricolati provenienti dai licei classici, scientifici e linguistici e il corrispondente indice di attrazione rispetto al totale degli immatricolati, determinato dalla percentuale di immatricolati provenienti da un liceo rispetto al totale degli immatricolati.

Tale dato, per l'Ateneo, è del 61,9%. Il dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica presenta un indice di attrazione dei liceali pari al 93,9% ed in altri dipartimenti tale indice è superiore all'80%, come nel caso del dipartimento di Farmacia (89,3%) e di Matematica (83,9%). Il dipartimento che, al contrario, presenta il più basso indice di attrazione dei liceali è quello Jonico (35,4%).

2.2.4 Distribuzione dei diplomati in Italia secondo l'ateneo di iscrizione

L'analisi della scelta dell'ateneo di iscrizione da parte degli studenti immatricolati in Italia, mette in luce l'esiguità dei diplomati fuori provincia che sceglie l'Ateneo barese.

Per quanto concerne la composizione del bacino d'utenza regionale si rileva che:

- i diplomati della provincia di Bari e BAT si iscrivono prevalentemente presso l'Ateneo barese;
- i diplomati della provincia di Lecce si concentrano prevalentemente o nell'Università del Salento o presso un altro ateneo italiano;
- i diplomati della provincia di Foggia, invece, prediligono o l'Università di Foggia oppure un altro ateneo italiano.

Per la provincia di Brindisi, che geograficamente ricade fra l'Università di Bari e l'Università del Salento, si ha una ripartizione degli immatricolati tra i due Atenei, escludendo coloro che decidono di iscriversi presso un altro ateneo italiano (il 39,0%). La distribuzione degli studenti immatricolati è quindi dettata prevalentemente da ragioni di vicinanza territoriale (Tab. 2.9).

Tab. 2.9 - Distribuzione degli diplomati in Italia per provenienza geografica e ateneo di iscrizione – a.a. 2012-2013

PROVENIENZA GEOGRAFICA	ATENEEO							TOTALE
	BARI			Foggia	Salento	Altro ateneo italiano		
	Università degli Studi di Bari	Bari Politecnico	Casamassima - J. Monnet					
BARI	v.a.	4.182	768	91	31	21	867	5960
	%	70,2	12,9	1,5	0,5	0,4	14,5	100,0
BAT	v.a.	938	151	29	188	1	372	1.679
	%	55,9	9,0	1,7	11,2	0,1	22,2	100,0
BRINDISI	v.a.	471	47	7	7	543	688	1.763
	%	26,7	2,7	0,4	0,4	30,8	39,0	100,0
FOGGIA	v.a.	246	118	3	1.101	6	1.518	2.992
	%	8,2	3,9	0,1	36,8	0,2	50,7	100,0
LECCE	v.a.	152	17	-	3	2142	1.843	4.157
	%	3,7	0,4	-	0,1	51,5	44,3	100,0
TARANTO	v.a.	1.043	163	6	4	276	1.091	2583
	%	40,4	6,3	0,2	0,2	10,7	42,2	100,0
ALTRA REGIONE ITALIANA	v.a.	524	45	8	80	67	230.394	231.118
	%	0,2	-	-	-	-	99,7	100,0
ESTERO	v.a.	15	1	1	1	4	3.551	3.573
	%	0,4	-	-	-	0,1	99,4	100,0
TOTALE	v.a.	7.571	1.310	145	1.415	3.060	240.324	253.825
	%	3,0	0,5	0,1	0,6	1,2	94,7	100,0

Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area statistiche ufficiali e supporto alla valutazione – Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

2.2.5 Provenienza geografica

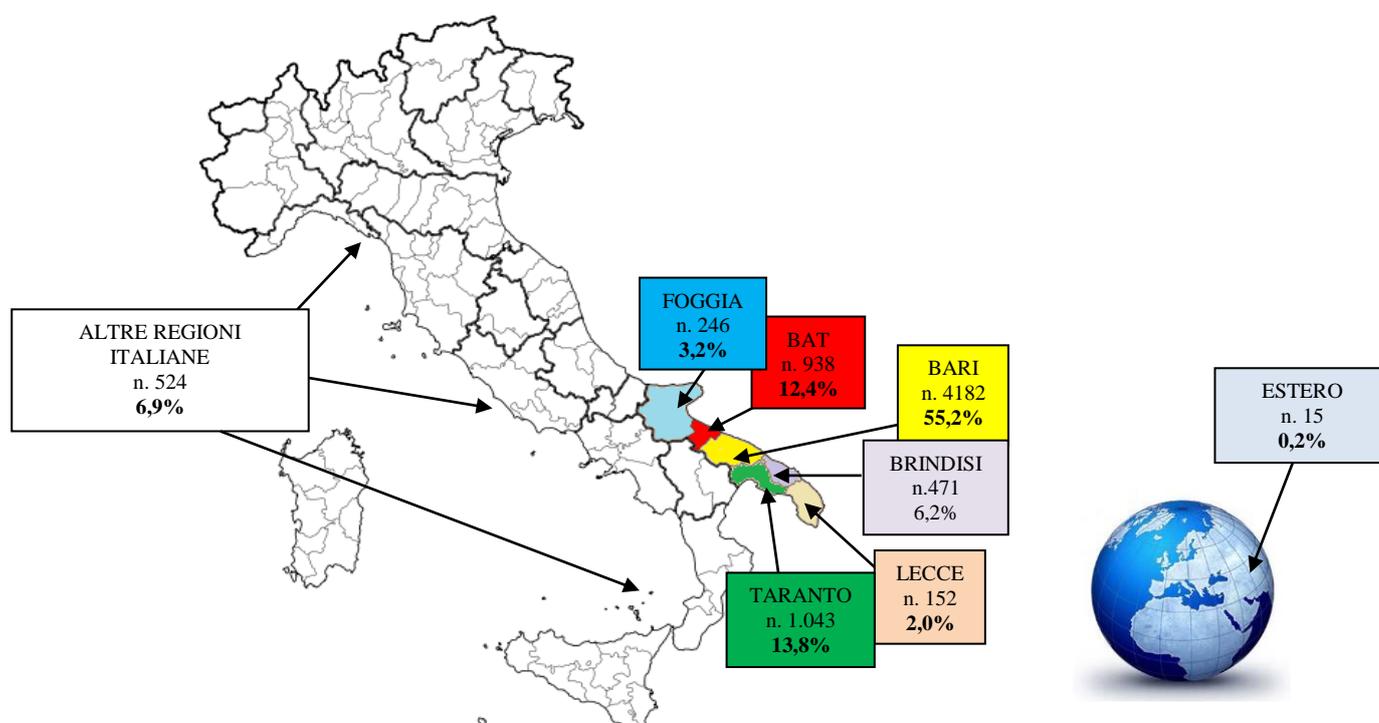
Gli immatricolati dell'Università degli Studi di Bari provengono prevalentemente dalla Puglia (il 92,8%). Il target degli immatricolati è composto prevalentemente da studenti provenienti da Bari (55,2%), Taranto (13,8%) e BAT (12,4%) (Tab. 2.10).

Tab. 2.10 - Provenienza degli immatricolati all'Ateneo di Bari per ripartizione geografica di residenza

ANNO ACCADEMICO	PUGLIA							ALTRE REGIONI ITALIANE	ESTERO	TOTALE	Indice di attrazione extra-regionale
	BARI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	BAT					
2008-2009	v.a.	6.279	613	309	287	1.410	-	521	136	9.555	6,9
	%	65,7	6,4	3,2	3	14,8	-	5,5	1,4	100	
2009-2010	v.a.	6221	556	279	275	1.457	63	633	146	9.630	8,1
	%	64,6	5,8	2,9	2,9	15,1	0,7	6,6	1,5	100,0	
2010-2011	v.a.	5.165	529	215	282	1.126	1.257	617	108	9.299	7,8
	%	55,5	5,7	2,3	3,0	12,1	13,5	6,6	1,2	100,0	
2011-2012	v.a.	4956	606	257	269	1478	1191	688	155	9.600	8,8
	%	51,6	6,3	2,7	2,8	15,4	12,4	7,2	1,6	100,0	
2012-2013	v.a.	4.182	471	246	152	1.043	938	524	15	7.571	7,1
	%	55,2	6,2	3,2	2,0	13,8	12,4	6,9	0,2	100,0	

Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area statistiche ufficiali e supporto alla valutazione – Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Fig. 2.4 - Provenienza degli immatricolati all'Ateneo di Bari per ripartizione geografica di residenza - a.a. 2012-2013



Tab 5 - Immatricolati delle coorti 2009-10, 2010-11, 2011-12 e 2012-13, di cui iscritti allo stesso corso nell'anno accademico successivo (di cui studenti part-time, tassi di abbandono presunto al 2° anno (OFF 20

DIPARTIMENTO	coorte 2009-10				coorte 2010-11				coorte 2011-12				coorte 2012-13			
	Immatricolati	di cui studenti part-time	di cui iscritti al 2°	Tasso di abbandono PRESUNTO al 2° anno % (mancate iscrizioni al 2° /Immatricolati)	Immatricolati	di cui studenti part-time	di cui iscritti al 2°	Tasso di abbandono PRESUNTO al 2° anno % (mancate iscrizioni al 2° /Immatricolati)	Immatricolati	di cui studenti part-time	di cui iscritti al 2°	Tasso di abbandono PRESUNTO al 2° anno % (mancate iscrizioni al 2° /Immatricolati)	Immatricolati	di cui studenti part-time	di cui iscritti al 2°	Tasso di abbandono PRESUNTO al 2° anno % (mancate iscrizioni al 2° /Immatricolati)

Il tasso di abbandono presunto della coorte è dato dal rapporto fra le mancate iscrizioni, calcolate come differenza tra gli immatricolati e gli iscritti all'anno accademico successivo provenienti dalla coorte degli immatricolati, e gli immatricolati

Riepilogo per Dipartimenti delle L1+L2

"Lettere Lingue Arti". Italianistica e culture comparate	1360	9	968	28.8	1217	13	869	28.6	1378	1	962	30.2	1349	8	985	27.0
Biologia	317	1	159	49.8	295	7	158	46.4	354	1	144	59.3	337	2	163	51.6
Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica	134	0	89	33.6	168	0	73	56.5	151	0	72	52.3	165	0	77	53.3
Chimica	225	0	77	65.8	208	9	72	65.4	105	1	47	55.2	103	0	53	48.5
Farmacia - Scienze del farmaco	57	0	26	54.4	105	1	46	56.2	24	1	14	41.7	33	0	14	57.6
Filosofia, letteratura storia e scienze sociali (FLESS)	178	3	116	34.8	151	6	94	37.7	220	2	135	38.6	179	5	108	39.7
Giurisprudenza	211	5	115	45.5	231	4	106	54.1	208	5	92	55.8	188	5	101	46.3
Informatica	481	15	264	45.1	484	19	256	47.1	565	12	303	46.4	623	15	380	39.0
Matematica	115	1	58	49.6	103	2	51	50.5	75	0	36	52.0	74	0	32	56.8
Medicina veterinaria	140	18	70	50.0	108	2	67	38.0	156	3	74	52.6	162	3	95	41.4
Scienze agro-ambientali e territoriali	130	0	81	37.7	172	3	104	39.5	174	10	109	37.4	191	1	95	50.3
Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti. (Di.S.S.P.A.)	172	2	115	33.1	314	9	152	51.6	385	6	173	55.1	365	3	186	49.0
Scienze dell'antichità e del tardoantico	235	6	146	37.9	182	10	107	41.2	207	5	126	39.1	212	5	148	30.2
Scienze della formazione, psicologia, comunicazione	1401	2	998	28.8	1636	0	1113	32.0	1038	14	684	34.1	1102	10	757	31.3
Scienze della terra e geoambientali	46	1	23	50.0	70	5	45	35.7	83	0	39	53.0	83	1	50	39.8
Scienze economiche e metodi matematici	532	4	338	36.5	565	10	382	32.4	686	2	438	36.2	597	4	424	29.0
Scienze politiche	902	36	512	43.2	749	36	429	42.7	905	19	494	45.4	715	15	443	38.0
Studi aziendali e giusprivatistici	848	16	564	33.5	911	19	555	39.1	895	10	543	39.3	873	15	542	37.9
Interuniversitario di fisica	130	0	77	40.8	124	1	81	34.7	151	2	81	46.4	110	0	60	45.5
Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente culture	544	2	300	44.9	517	29	274	47.0	508	12	270	46.9	503	15	294	41.6
Scuola di Medicina	1073	21	938	12.6	1087	40	965	11.2	678	4	581	14.3	720	1	632	12.2
Ateneo	9231	142	6034	34.6	9397	225	5999	36.2	8946	110	5417	39.4	8684	108	5639	35.1

Riepilogo per Dipartimenti delle LM+LS

"Lettere Lingue Arti". Italianistica e culture comparate	488	0	406	16.8	441	6	366	17.0	416	0	347	16.6	395	2	322	18.5
Biologia	15	0	12	20.0	21	0	18	14.3	21	1	21	0.0	15	0	15	0.0
Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica	190	2	176	7.4	158	1	148	6.3	155	0	150	3.2	137	0	130	5.1
Chimica	35	0	33	5.7	37	2	33	10.8	42	0	40	4.8	34	0	32	5.9
Filosofia, letteratura storia e scienze sociali (FLESS)	93	0	78	16.1	115	1	92	20.0	112	0	101	9.8	79	0	66	16.5
Informatica	116	4	87	25.0	83	2	56	32.5	73	2	55	24.7	42	4	33	21.4
Matematica	37	0	22	40.5	48	1	30	37.5	28	0	20	28.6	33	0	25	24.2
Medicina veterinaria	25	4	14	44.0	0	0	0	0.0	23	0	20	13.0	18	0	16	11.1
Scienze agro-ambientali e territoriali	20	0	19	5.0	14	0	13	0.0	21	0	19	9.5	22	0	21	4.5
Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti. (Di.S.S.P.A.)	54	2	46	14.8	54	0	47	0.0	59	1	54	8.5	61	0	58	4.9

Tab 5 - Immatricolati delle coorti 2009-10, 2010-11, 2011-12 e 2012-13, di cui iscritti allo stesso corso nell'anno accademico successivo (di cui studenti part-time, tassi di abbandono presunto al 2° anno (OFF 20

Cod. tipo corso: L1= laurea ante DM 509/99; L2 = laurea triennale; LM/LS = Laurea magistrale/specialistica; LM5/LC5=laurea magistrale/specialistica a ciclo unico di 5 anni; LM6/LC6=laurea magistrale/specialistica a ciclo unico di 6 anni;	coorte 2009-10				coorte 2010-11				coorte 2011-12				coorte 2012-13			
	DIPARTIMENTO	Immatricolati	di cui studenti part-time	di cui iscritti al 2°	Tasso di abbandono PRESUNTO al 2° anno % (mancate iscrizioni al 2° /Immatricolati)	Immatricolati	di cui studenti part-time	di cui iscritti al 2°	Tasso di abbandono PRESUNTO al 2° anno % (mancate iscrizioni al 2° /Immatricolati)	Immatricolati	di cui studenti part-time	di cui iscritti al 2°	Tasso di abbandono PRESUNTO al 2° anno % (mancate iscrizioni al 2° /Immatricolati)	Immatricolati	di cui studenti part-time	di cui iscritti al 2°
Scienze dell'antichità e del tardoantico	65	0	59	9.2	70	1	63	0.0	44	0	35	20.5	56	0	50	10.7
Scienze della formazione, psicologia, comunicazione	475	0	409	13.9	478	0	396	0.0	443	8	358	19.2	443	4	367	17.2
Scienze della terra e geoambientali	44	0	37	15.9	32	0	28	0.0	23	0	21	8.7	19	0	16	15.8
Scienze economiche e metodi matematici	66	0	52	21.2	76	1	63	0.0	40	0	35	12.5	49	0	38	22.4
Scienze politiche	168	12	117	30.4	217	11	156	0.0	129	2	95	26.4	151	1	129	14.6
Studi aziendali e giusprivatistici	424	4	337	20.5	498	13	406	0.0	414	3	351	15.2	336	0	292	13.1
Interuniversitario di fisica	35	0	33	5.7	24	0	21	12.5	20	0	19	5.0	25	0	23	8.0
Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente culture	47	1	39	17.0	52	1	45	13.5	55	0	46	16.4	47	0	41	12.8
Scuola di Medicina	67	0	62	7.5	70	0	65	7.1	10	0	10	0.0	41	1	37	9.8
Ateneo	2315	28	1904	17.8	2342	39	1915	18.2	2043	17	1722	15.7	2003	12	1711	14.6

Riepilogo per Dipartimenti delle LC5+LC6+LM5+LM6

Farmacia - Scienze del farmaco	329	0	241	26.7	390	0	265	0.0	403	0	263	34.7	424	0	290	31.6
Giurisprudenza	1192	0	924	22.5	1233	0	901	0.0	1183	0	886	25.1	997	0	729	26.9
Medicina veterinaria	79	0	67	15.2	81	0	64	0.0	72	0	48	33.3	67	0	45	32.8
Scienze della formazione, psicologia, comunicazione	0	0	0	0.0	0	0	0	0.0	84	0	62	26.2	73	0	61	16.4
Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente culture	339	0	210	38.1	325	0	204	0.0	336	0	205	39.0	310	0	202	34.8
Scuola di Medicina	321	0	307	4.4	323	0	302	0.0	307	0	287	6.5	313	0	287	8.3
Ateneo	2260	0	1749	22.6	2352	0	1736	26.2	2385	0	1751	26.6	2184	0	1614	26.1

Fonte: elaborazioni Presidio della Qualità di Ateneo su dati forniti dal CSI il 18 settembre 2014

Note:

I. Qualità della formazione a livello di ateneo

A. Attrattività dell'offerta formativa

- durata degli studi;

Laureati in corso nell'A.A 2013/14

Coorte di riferimento legata alla durata del Corso: 2 anni: Coorte 2012/13; 3 anni: Coorte 2011/12; 5 anni: Coorte 2009/10; 6 anni: Coorte 2008/09)

TIPOLOGIA LAUREA	Immatricolati	Laureati nella durata legale	Tasso di laurea
Lauree (3 anni di corso)	8904	1622	18,2%
Lauree magistrali (2 anni di corso)	2004	918	45,8%
Lauree magistrali a ciclo unico(5 anni di corso)	1957	294	15,0%
Lauree magistrali a ciclo unico(6 anni di corso)	259	87	33,6%

Estratto dal documento Politiche di Ateneo e Programmazione 2014-2016

Univerità degli Studi di Bari Aldo Moro

A.4. Attenzione alle esigenze formative del territorio, senza rinunciare ad un respiro nazionale ed internazionale

A.4.1. Avvio di una grande consultazione delle istituzioni, delle forze produttive e delle forze sociali anche in vista del Riesame Ciclico dei CdS di non recente attivazione

Atteso che la maggior parte dei CdS attivati presso l'Ateneo di Bari sono di non recente attivazione, occorre fare in modo che si proceda tempestivamente con apposite consultazioni delle istituzioni, delle forze produttive e sociali di modo che, anche nell'ottica delle verifiche previste per il riesame ciclico dei CdS, si possano verificare ed adeguare, aggiornandoli, i contenuti della offerta formativa.

A.4.2. Attenzione alla formazione professionalizzante ai bisogni del territorio

Strategica al fine dell'orientamento della formazione professionalizzante deve essere la costituzione tempestiva dei due organismi consultivi e di confronto con il mondo delle professioni e del territorio previsti dagli art. 65 e 35 dello Statuto dell'Università di Bari cui non è stata data ancora attuazione: la Consulta con gli Ordini professionali e la Consulta degli specializzandi; non di meno dovendosi assicurare adeguata considerazione anche agli ambiti professionali seppure non organizzati in specifici ordini.

A.4.3. Cooperazione con gli Enti (di Ricerca e non) per una formazione aggiornata e per il placement

Particolare cura deve essere posta nel rafforzare il rapporto tra ricerca applicata e avviamento al lavoro dai tre livelli di uscita dall'università (laurea triennale, laurea magistrale, dottorato) perché è da questo rapporto e dalle relazioni con il mondo del lavoro che possono nascere nuove opportunità di orientamento della formazione e conseguenti occasioni di collocamento lavorativo.

A.4.4. Impegno nell'offerta formativa abilitante (Lauree magistrali per l'insegnamento, TFA, PAS) in un'ottica regionale, evitando inutili duplicazioni e interferenze.

Dopo l'esperienza dei TFA ci si deve adesso impegnare nella istituzione e gestione dei Percorsi abilitanti speciali (PAS), ma soprattutto occorre attivare ogni opportuno meccanismo di condivisione fra i diversi Atenei della Regione Puglia delle scelte di predisposizione della offerta formativa abilitativa per valorizzare al massimo le competenze e le professionalità presenti nelle diverse sedi regionali universitarie, evitando inutili duplicazioni o reciproche interferenze

A.4.5. Impegno nella formazione post laurea e Life Long Learning, che accompagni l'evoluzione del mercato del lavoro.

La recente crisi economica ha riaffermato con forza l'importanza del capitale umano e, quindi, la necessità crescente per le persone di un aggiornamento continuo delle proprie conoscenze (life long learning), ampliando in modo significativo la platea di soggetti che si rivolgono all'Università.

Come dovrà accadere per i dottorati di ricerca, anche l'impegno nella formazione post laurea dovrà essere selezionato strategicamente in ragione del contesto lavorativo e del mercato del lavoro così come strutturato nel territorio di riferimento; andranno particolarmente valorizzate ed incentivate tutte le iniziative frutto di compartecipazioni fra università, enti di ricerca e mondo produttivo, in grado di offrire le maggiori opportunità dal punto di vista della occupabilità dei partecipanti. In tale contesto l'offerta didattica dovrà essere, ove strategicamente utile, orientata anche al mercato locale e internazionale, in particolare mediante la previsione di corsi brevi (short master). Anche l'aggiornamento continuo obbligatorio degli

iscritti agli ordini professionali, previsto dalla riforma del 2012 (Dpr 137/2012), può essere erogato dall'Università sotto forma di corsi di aggiornamento permanente.

A.4.6. Impegno nella costruzione di percorsi di dottorato di alta qualificazione ed ampio respiro internazionale che possano anche rispondere alle domande di innovazione di settori produttivi regionali e nazionali

La necessità di aprire le porte dell'Università allo scenario internazionale rende indispensabile la costruzione di percorsi di dottorato di ricerca di alta qualificazione che mirino, attraverso le sinergie create dalla interrelazione extra-ordinamentale, a rispondere alle domande di innovazione dei settori produttivi più importanti del nostro Paese, sia nei contesti locali che in quelli nazionali e comunitari.

Indicatori di monitoraggio per la formazione

- Indicatori usati dal MIUR per determinare il concorso degli Atenei sulla quota dell'FFO relativa alla didattica
- Andamento di percorso degli studenti (abbandoni; cambi di corso di studi; durata del percorso di studio)
- Indicatori di attrazione intra ed extraregionale degli studenti
- Andamento dei parametri di misurazione della qualità della didattica per corso di studi e per insegnamenti

Prima sezione: Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo

II. Qualità della formazione a livello di ateneo

B. Sostenibilità dell'offerta formativa

- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;

I dati sono stati estratti dalla scheda di Ateneo della Relazione del Nucleo di Valutazione sull'opinione degli studenti a.a. 2013-2014 approvata dal NdV nella riunione del 23.04.2015 e dai risultati della rilevazione dell'opinione dei laureandi Almalaurea 2014 esaminati dal NdV nella sezione della Relazione "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi" (sezione già approvata dal Nucleo di Valutazione nella riunione del 23.04.2015)

1) Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Nel questionario somministrato agli studenti sono presenti le seguenti domande:

- **Le attività didattiche integrative** (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?
La % di soddisfazione è stata pari al 82,1%

2) Rapporto studenti – docenti

- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
La % di soddisfazione è stata pari al 91,2%

ATENEIO DI BARI

VALUTAZIONE	Frequenza maggiore al 50%					% Soddisfazione (3 e 4)	Non frequentante o frequenza inferiore al 50%					% Soddisfazione (3 e 4)
	1. Decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si				Totale		1. Decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si				Totale	
	1	2	3	4			1	2	3	4		
	3,4%	8,8%	33,7%	54,2%	100,0%		5,2%	12,8%	38,7%	43,2%	100,0%	
DOCENZA												
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	3773	8766	49202	84714	146455	91,4%						
	2,6%	6,0%	33,6%	57,8%	100,0%							
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	5929	14267	55059	70818	146073	86,2%						
	4,1%	9,8%	37,7%	48,5%	100,0%							
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	4910	12770	54751	73128	145559	87,8%						
	3,4%	8,8%	37,6%	50,2%	100,0%							
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	8822	16405	56949	58265	140441	82,1%						
	6,3%	11,7%	40,6%	41,5%	100,0%							
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	3398	7968	58881	73349	143596	92,1%						
	2,4%	5,5%	41,0%	51,1%	100,0%							
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3528	9171	53599	77461	143759	91,2%	1055	3210	14331	13383	31979	86,6%
	2,5%	6,4%	37,3%	53,9%	100,0%		3,3%	10,0%	44,8%	41,8%	100,0%	
	2,4%	7,6%	36,2%	53,8%	100,0%		4,0%	12,3%	41,6%	42,2%	100,0%	

Nel questionario somministrato ai laureandi da Almalaurea è presente la seguente domanda:

- Ritieni che la supervisione della prova finale (tesi, oppure relazione sul tirocinio, elaborato di fine studi o altro) sia stata adeguata?

La % di soddisfazione è stata pari al 90,4%

RILEVAZIONE ALMALAUREA DELL'OPINIONE DEI LAUREANDI 2014 - DATI DI ATENEO

Ritieni che la supervisione della prova finale (tesi, oppure relazione sul tirocinio, elaborato di fine studi o altro) sia stata adeguata?	valori assoluti	valori percentuali
decisamente no	108	1,8%
più no che sì	405	6,7%
più sì che no	2122	35,2%
decisamente sì	3322	55,2%
non era prevista supervisione	65	1,1%
Totale	6022	100,0%



Si descrivono di seguito i *servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita)*, offerti dai Settori afferenti al Dipartimento amministrativo.

Supporto al CAOT

L'Ufficio ha sopportato costantemente il Comitato d'Ateneo per Orientamento e Tutorato, preposto, come da Regolamento vigente, ai seguenti compiti:

- a) proporre le linee generali d'intervento in materia di Orientamento e Tutorato e elaborarne il Piano Generale di Attività da sottoporre al Senato Accademico;
- b) esercitare funzioni di coordinamento di tutte le attività di Orientamento e Tutorato presso i Dipartimenti e il Servizio di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato promuovendo la diffusione di buone pratiche elaborate e sperimentate presso gli stessi;
- e) svolgere funzioni di monitoraggio di cui al precedente comma; concorrere ad intrattenere, per conto dell'Università, rapporti con le Istituzioni Pubbliche e Private in materia di attività d'Orientamento e Tutorato, culturali e didattiche integrative, elaborando i relativi progetti anche ai fini dell'acquisizione delle risorse;

- d) organizzare attività rivolte a consolidare le competenze nel campo dell'orientamento degli insegnanti delle Scuole Medie Superiori;
- e) valutare l'efficacia del piano annuale/triennale delle attività d'Orientamento e Tutorato approvato dal Senato Accademico e redigere, a cura dei Delegati/Presidenti un Rapporto annuale da trasmettere al Senato Accademico.

Accanto alle ordinarie attività di supporto (convocazioni, redazione di verbali, relazioni al S.A., predisposizione materiale istruttorio) si ritiene opportuno segnalare l'impegno profuso dall'Ufficio nella fase di successione dei Dipartimenti alle Facoltà.

Rapporti con l'USR e le Scuole Secondarie di Secondo Grado - SSG

Al fine di contribuire alla formazione culturale ed alla maturazione personale degli studenti e minimizzare la fase di disorientamento che precede e segue l'immatricolazione universitaria e più in generale la transizione scuola-lavoro, l'Università ha stipulato, in data 18 marzo 2010, una convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia che si propone di promuovere la sottoscrizione di apposite convenzioni, tra la stessa Università e gli Istituti di Istruzione secondaria di II grado che, nel rispetto delle reciproche finalità istituzionale, autonomie e responsabilità, lo riterranno opportuno, per:

- progettare percorsi di orientamento da svolgersi presso le scuole e/o l'Università o con modalità on-line;
- progettare e realizzare "percorsi formativi di livello post-secondario" e laboratori, ai quali possano partecipare gli studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di II grado convenzionati che vedranno valorizzate le competenze acquisite e validate con apposito esame, con una certificazione delle stesse competenze ed eventuale riconoscimento di crediti universitari, nel rispetto degli ordinamenti didattici dei corsi di studio universitari e della normativa di riferimento.

L'Ufficio dunque ha sempre curato i rapporti con USR e SSG garantendo: un fluente ed efficace flusso di informazioni. La convenzione scaduta nel 2013 non è stata rinnovata ma l'ufficio ha comunque offerto la propria collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale per tutte le iniziative in essere.

Incontri collettivi con gli studenti delle SSG

L'Ufficio ha provveduto all'organizzazione logistica di incontri per l'illustrazione dell'offerta formativa a studenti delle SSG, su richiesta delle Scuole e/o in base ad un calendario, programmato con le strutture didattiche di Ateneo, che ha coperto il periodo da febbraio a maggio.

Gli incontri hanno previsto l'intervento di Docenti universitari, che hanno i corsi di afferenza al dipartimento di cui sono referenti, e l'illustrazione dei servizi a favore degli

studenti a cura dell'Ufficio, per il tramite di una delle unità addette e/o di uno studente tutor, nella consapevolezza che un "pari" facilita il dialogo e la manifestazione di eventuali dubbi.

A seguito delle valutazioni positive espresse dagli studenti, le figure degli studenti tutor vengono adottate sempre più anche dai Dipartimenti.

Inoltre, da un paio di anni, grazie alla disponibilità del Centro Accoglienza Studenti (ex palazzo delle poste), gli incontri si sono svolti esclusivamente presso le Sale Conferenza del centro, sortendo risultati soddisfacenti rispetto alla logistica, strumentazione e raggiungibilità.

A decorrere da febbraio 2014, agli incontri hanno partecipato circa 40 SSG della Puglia per un totale di 20 incontri distinti per area disciplinare e per un totale di circa 4000 studenti.

Dato interessante è la significativa presenza di studenti provenienti da Lecce, Foggia e Taranto.

Convegno 5 Maggio 2014

L'ufficio ha organizzato un incontro sul tema "Università e Scuola Secondaria di Secondo grado" presso il Salone degli Affreschi dell'Ateneo. L'iniziativa, realizzata in collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari, la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale e l'Assessorato al Diritto allo Studio e alla Formazione della Regione Puglia ha visto la partecipazione ed il coinvolgimento di Dirigenti scolastici e docenti referenti di circa 30 istituti scolastici di II grado della Regione Puglia. Per l'iniziativa l'ufficio ha predisposto una "Scheda segnalazione proposte" con la finalità di acquisire informazioni sia sulle iniziative di orientamento poste in essere dagli Istituti/Licei, sia di raccogliere nuove proposte e bisogni orientativi da parte delle scuole. L'ufficio si è anche occupato del monitoraggio delle risposte realizzando un grafico riassuntivo che ha raccolto quanto emerso dalle schede monitorate. Il tutto è stato inviato al Delegato del Rettore.

Partecipazione a Saloni ed Eventi di orientamento

L'Ufficio ha partecipato ai seguenti saloni, svolgendo attività di orientamento informativo:

- dal 14 al 16 ottobre 2014 al **Salone dello Studente "Campus Orienta"** presso la Fiera del Levante di Bari che ha visto la partecipazione di tutti gli studenti delle scuole delle Regioni Puglia e Basilicata registrando un'affluenza di **40.000** visitatori tra studenti, insegnanti, genitori e giovani in cerca di informazioni ed opportunità.
- dal 5 al 6 novembre 2014 al **Salone dello Studente "Campus Orienta"** presso il Palacongressi di Montesilvano (Pescara) che ha registrato un'affluenza di **10.000** visitatori tra studenti, insegnanti, genitori e giovani in cerca di informazioni. L'appuntamento abruzzese ha rappresentato una tappa di grande importanza e

un'occasione unica per l'orientamento e l'approfondimento delle opportunità offerte dall'Università degli Studi di Bari.

- dal 20 al 22 novembre 2014 al **Salone di orientamento "JOB & Orienta"** presso la Fiera di Verona. L'Università degli Studi di Bari, ospitata in un desk all'interno dello spazio espositivo dedicato alla Regione Puglia, ha esposto oltre alla classica offerta formativa (pre e post lauream), significative esperienze per il miglioramento delle prospettive di lavoro degli studenti pugliesi. Presso lo sportello per informazioni relative all'offerta formativa del nostro Ateneo si è rivolto un significativo numero di studenti delle regioni Lazio, Campania e Abruzzo.

Attraverso la partecipazione ai Saloni di orientamento, ci si propone di promuovere la conoscenza e l'attrattività dell'Ateneo presso studenti residenti fuori Regione, in coerenza agli obiettivi fissati nella programmazione triennale.

L'Ufficio predispone, per ogni Salone, brochure riportanti l'offerta formativa aggiornata e, ove possibile, moduli di registrazione degli studenti in modo da inviare direttamente al loro indirizzo e-mail informazioni su tutte le iniziative di orientamento organizzate.

Nell'anno 2014 sono giunte richieste di orientamento da parte di studenti provenienti dalla Calabria, Abruzzo e Basilicata.

Open Day di Ateneo "Informatiperilfuturo"

L'Open Day di Ateneo "Informatiperilfuturo" ha avuto luogo il 23 settembre 2014, ed ha coinvolto oltre 5600 studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori ed oltre 60 scuole della nostra Regione. Nello specifico l'Ufficio oltre che organizzare la giornata ha presenziato con il proprio desk l'evento erogando informazioni sui servizi offerti dall'Università di Bari. Ha gestito il rapporto con le scuole aderenti all'iniziativa, nonché ha svolto attività di coordinamento con i docenti referenti, coordinatori dei corsi di studio e con i manager di orientamento delegati dai dipartimenti.

L'obiettivo dell'evento è stato quello di presentare ai potenziali studenti l'offerta formativa erogata nell'ambito dei corsi di studio attraverso un contatto diretto con i docenti e i manager.

Consulenza di orientamento

Il Servizio orientamento offre a tutti gli studenti un servizio di consulenza individuale orientativa (dal lunedì al venerdì compresi i pomeriggi del lunedì e mercoledì). Il servizio avviene attraverso la prenotazione e-mail all'indirizzo "orientamentoaglistudi@uniba.it". nell'anno 2014 sono stati registrate circa **50 consulenze di orientamento individuale** della durata di 30/40 minuti ciascuna. Si registrano, anche con riferimento a detta attività, studenti fuori regione provenienti dalla Basilicata e dalla Calabria.

Progetti di orientamento

L'Ufficio assicura supporto tecnico amministrativo e partecipazione attiva all'ideazione, formalizzazione e realizzazione di progetti finalizzati ad offrire un servizio di orientamento in continuo miglioramento. Di seguito si segnalano i progetti in itinere.

Progetto sperimentale di didattica orientativa - Liceo O.Flacco di Bari

L'Università ed il Liceo in epigrafe, nella comune convinzione dell'unità del sapere scientifico e umanistico e nel rispetto delle reciproche autonomie e finalità istituzionali, in data 8 giugno 2011, hanno stipulato una convenzione finalizzata a collaborare per il rinnovamento continuo della didattica e per promuovere l'acquisizione da parte degli studenti liceali di conoscenze, abilità e competenze, che consentano di effettuare scelte consapevoli nelle fasi di transizione dalla scuola all'Università e/o al lavoro.

Con il contributo dell'Ufficio, si è provveduto alla costituzione di una Commissione paritetica Liceo -Università, per ognuno dei seguenti quattro ambiti culturali, afferenti alle principali aree di studi universitari e professionali verso le quali si indirizzano i diplomati dello stesso Liceo:

1. linguistico-umanistico-classico-archeologico
2. giuridico-economico
3. scientifico-sperimentale
4. tecnico-scientifico

A ciascuna Commissione è stato affidato il compito di progettare, per l'ambito disciplinare di riferimento, interventi formativi che permettessero allo studente, nei tre anni di liceo, di acquisire conoscenze e metodi riferiti ad un percorso universitario, sia per verificare la coerenza degli stessi rispetto ai propri interessi, sia per un'integrazione dell'apprendimento scolastico con contenuti che si raccordassero al futuro percorso universitario.

Si è altresì convenuto che agli studenti che hanno partecipato al percorso formativo sarebbero stati riconosciuti crediti formativi universitari, ferma restando la necessità del superamento del relativo esame.

Nell'anno 2014 hanno aderito al progetto circa 300 studenti degli anni scolastici III e IV. Si è in attesa di conoscere formalmente gli esiti delle prove finali.

L'iniziativa è realizzata completamente a titolo gratuito grazie all'impegno dei docenti universitari che hanno realizzato le lezioni integrative presso il Liceo o presso i propri Dipartimenti.

Per quanto attiene al servizio di orientamento in itinere, l'Ufficio offre i seguenti servizi

Sportello informativo

Lo sportello informativo supporta gli studenti nelle diverse fasi del percorso universitario.

In particolare, sulla base dei bisogni e/o esigenze manifestate, laddove non fosse possibile esaudire la richiesta, lo studente viene indirizzato agli Uffici che possano con maggiore competenza risolvere i problemi incontrati (segreteria studenti, docente referente per l'orientamento della struttura didattica di riferimento, ufficio erasmus, ufficio orientamento al lavoro, servizio studenti "diversamente abili" etc, ufficio borse di studio etc), creando il primo contatto con gli operatori dell'Ufficio di invio.

L'attività di sportello ricomprende anche consulenza di riorientamento che attiene agli aspetti motivazionali ed informativi sulle possibili opzioni, nell'ambito dell'offerta formativa dell'Ateneo. Il piano di riorientamento viene comunque elaborato in sinergia con i docenti referenti dell'orientamento dei corsi di studio rispettivamente di afferenza ed opzionato.

Lo sportello è attivo tutto l'anno, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00. Il personale assicura ascolto e accoglienza anche fuori dagli orari stabiliti.

Gestione procedure per attribuzione assegni per attività di TUTORATO

L'Ufficio gestisce la complessa procedura di cui in epigrafe, a partire dalla fase delle scelte di distribuzione degli assegni fra le strutture didattiche fino alla fase di monitoraggio delle attività svolte dai tutor e di rendicontazione della spesa al MIUR.

In particolare, gestisce le fasi del processo come di seguito dettagliate:

- ricezione note ministeriali per assegnazione fondi attività di tutorato;
- istruttoria al Senato Accademico, sulla base di indicazioni del CAOT; note ai Responsabili strutture didattiche per la ripartizione degli assegni per diverse tipologie di attività di tutorato;
- predisposizione bando e successiva emanazione e pubblicizzazione, con il coinvolgimento attivo delle rappresentanze studentesche per garantire chiarezza nella formulazione ed efficacia alla divulgazione del bando;
- decreto di nomina della commissione giudicatrice;
- predisposizione schede di valutazione dei candidati in ragione delle domande pervenute;
- approvazione graduatorie;
- predisposizione contratti e relativa documentazione allegata o connessa (registro attività; questionari tutor e studenti);
- registrazione contratti all'Ufficio provinciale del lavoro;
- rendicontazione con la registrazione EASY.

Per il bando di tutorato, emanato nel settembre 2013 riferito all'anno accademico 2012-2013, nel 2014 sono stati stipulati 123 contratti su 119 assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato informativo, informativo erasmus, attività didattiche integrative e attività propedeutiche e di recupero.

I contratti sono stati stipulati in modo da garantire continuità del servizio per tutto l'anno 2014. I primi contratti sono stati stipulati a fine febbraio 2014 e gli ultimi sono stati stipulati a giugno 2014 la cui scadenza era per alcuni al 15 novembre ed altri al 31 dicembre 2014.

L'ufficio ha provveduto, altresì ad attivare tutte le procedure riferite all'assegnazione dei fondi Miur del 20/01/2014 per l'emanazione del nuovo bando di tutorato riferito all'anno accademico 2013/2014 ha attivato tutte le azioni che si sono concluse con l'emanazione del D.R n. 3763 de 12/12/2014 per l'approvazione degli atti e la graduatoria dei vincitori di complessivi n. 106 assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato.

Progetto d'Ateneo Recupero studenti fuori corso e inattivi al II anno

Il Progetto, promosso per fronteggiare una criticità che incide sulla valutazione della qualità della didattica e sulla quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario degli Atenei, è stato ideato facendo tesoro di esperienze maturate in particolare presso le ex Facoltà di Farmacia e Lettere.

Il Comitato d'ateneo Orientamento e Tutorato l'ha presentato alla Commissione paritetica SA/CA che ha deliberato di sostenere economicamente il progetto in epigrafe per un importo di euro 82.769,00.

Hanno aderito al progetto le ex facoltà di Agraria, Economia e Giurisprudenza di Taranto, Farmacia, Lingue, Scienze Biotechologiche, Scienze della Formazione e Scienze Politiche.

L'Ufficio ha prestato il suo contributo nella fase di ideazione del progetto, ha gestito le procedure per l'approvazione ed il finanziamento, ha gestito la fase di coordinamento degli interventi realizzativi affidati ai dipartimenti. Nel 2014 ha predisposto note e strumenti per monitorare le attività dei dipartimenti al fine della rendicontazione delle stesse.

Tirocini curriculari

All'Ufficio è pervenuta una nota MIUR con la quale è stata comunicata l'assegnazione di risorse finanziarie per un importo di Euro 94.445,00 finalizzata all'attivazione di stage curriculari presso enti pubblici e privati. Le azioni che l'ufficio ha intrapreso sono di seguito elencate:

- predisposizione di note a firma della Delegata del Rettore ai Direttori di Dipartimento/Docenti referenti del COTI di ricognizione dei tirocini che corrispondevano ai requisiti previsti dal DM 1044/2013;
- convocazione COTI per definire gli adempimenti consequenziali all'assegnazione delle

- risorse finanziarie disposte dal DM;
- predisposizione nota per il COTI di individuazione delle aziende convenzionate per sensibilizzarle all'accoglienza di tirocinanti secondo il dispositivo;
 - nota alle società Spin Off di disponibilità ad ospitare i tirocinanti presso le proprie strutture ed a riconoscere un compenso agli stessi;
 - predisposizione di un avviso pubblico per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione agli studenti di un contributo per i tirocini curriculari;
 - predisposizione del decreto di approvazione atti e della relativa graduatoria di merito;
 - predisposizione del DDG di liquidazione contributi ai candidati aventi diritto e trasmissione al Dipartimento Risorse Finanziarie.

Strumenti di monitoraggio

Per quanto attiene agli strumenti di monitoraggio e valutazione dei servizi erogati, si evidenzia che l'Ufficio, in collaborazione con docenti del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione, ha predisposto in passato e tuttora utilizza test per valutare le consulenze individuali e somministra il questionario di valutazione dei servizi on-line.

I risultati rilevati evidenziano un giudizio sulla qualità dell'erogazione dei servizi dell'utenza più che buono.

In particolare ha svolto le seguenti attività:

Supporto al COTI

L'Ufficio supporta costantemente il Comitato Orientamento per i Tirocini di Ateneo, preposto, come da regolamento vigente, ai seguenti compiti: *propone, a livello d'Ateneo, iniziative conoscitive e promozionali per favorire l'incontro fra il mondo del lavoro e l'Università, e sovrintende alla loro attuazione; sovrintende alla gestione delle attività di tirocinio di competenza del Servizio Tirocini d'Ateneo, del Servizio Informatico per la Gestione dei Tirocini e dei Corsi di Studio; promuove collegamenti con strutture analoghe presenti presso altri Atenei, soprattutto della regione, e partecipa, con suoi rappresentanti, alle iniziative nazionali o internazionali sui tirocini; propone ai competenti Organi Accademici modifiche/aggiornamenti dei Regolamenti di Tirocinio, per una loro coerenza; provvede al monitoraggio di tutte le attività di tirocinio relative alle Facoltà/Dipartimenti, nonché di tutte le attività di tirocinio a livello d'Ateneo e predisponde, a cura del suo Presidente, un rapporto annuale sulle attività di tirocinio da trasmettere al Senato Accademico. A tal fine, annualmente ogni Facoltà/Dipartimento, a cura del Presidente della Commissione Tirocini di Facoltà, predisponde ed invia alla Commissione Tirocini d'Ateneo una relazione sull'attività svolta nel suo ambito.*

Accanto alle ordinarie attività di supporto (convocazione incontri, predisposizione materiale istruttorio, redazione verbali, relazioni al Senato Accademico), si ritiene opportuno segnalare l'attività di coordinamento dell'ufficio per le iniziative di tirocini e placement realizzate dalle strutture didattiche, nonché di costante informazione sulle modifiche della normativa di riferimento e per l'implementazione di pratiche e modelli documentali, sperimentati dal Settore sulla base di progetti cui l'Università ha aderito (es. la scheda di messa in trasparenza delle competenze acquisite nelle attività di tirocinio, sperimentata nell'ambito del progetto FIXO).

Si evidenzia, altresì, l'impegno profuso dall'Ufficio nella fase di successione dei Dipartimenti alle Facoltà, al fine di individuare le modalità di gestione delle convenzioni stipulate dai Presidi cessati e di avvio e sottoscrizioni di nuove convenzioni, nonché per informare i nuovi referenti su prassi ed orientamenti consolidati. All'uopo, si sono resi indispensabili incontri e numerose consulenze (individuali, e-mail, telefoniche).

L'ufficio nel 2014 ha posto molta attenzione ai servizi di Job Placement la cui mission dell'Università di Bari consiste nell'orientare, informare, formare i giovani neo laureati nella costruzione del loro percorso professionale e nel dialogo continuo con il mondo del lavoro. Il servizio di JOB PLACEMENT favorisce e promuove l'ingresso nel mercato del lavoro ai laureati fornendo gli strumenti per fronteggiare il momento di transizione dall'Università al Mondo del lavoro.

I servizi di Job placement si articolano in:

- Accoglienza
- Accompagnamento all'inserimento professionale
 - Tirocini di formazione e di orientamento post laurea
 - Apprendistato di alta formazione
- Consulenza specialistica per le aziende
- Orientamento e consulenza specialistica
 - Consulenze individuali
 - Laboratori formativi
 - Localmente

Accoglienza

L'Ufficio riceve gli studenti dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Recentemente, l'attività di accoglienza degli studenti è stata implementata con la predisposizione ed adozione di una "scheda utente", la cui compilazione consente una

prima “conoscenza” dell’utente che s’interfaccia per avviare un tirocinio o per fruire di altri servizi.

Nell’incontro di accoglienza, lo studente o il neo laureato viene messo a conoscenza dei servizi offerti e, alla fine del colloquio, si concordano i servizi di interesse, fra quelli di sopra elencati, e le modalità di fruizione.

Le schede utente sono caricati in un data base, al fine di poter disporre di indirizzi cui inviare informazioni mirate su eventi di interesse e sulle eventuali opportunità di stage e lavoro sopravvenuti .

Nel periodo gennaio – dicembre sono state compilate n. 187 “schede utenti”.

ACCOMPAGNAMENTO ALL’ INSERIMENTO PROFESSIONALE

Consulenza per l’avvio di tirocinio e la gestione dello stesso

L’Ufficio offre all’utente, consulenza informativa in merito alle modalità di avvio del tirocinio, alle opportunità in Italia ed all’estero in essere al momento della richiesta, alle convenzioni già attivate con soggetti ospitanti.

Sulla base delle aspettative, motivazioni e background culturale e di esperienze del richiedente, lo affianca nella scelta del soggetto ospitante e crea i primi contatti con lo stesso.

In merito alla scelta del soggetto ospitante, si evidenzia che l’Ufficio, oltre alle ordinarie attività riferite alla stipula e gestione di convenzioni di tirocinio , ha approntato una scheda di “manifestazione di interesse”, propedeutica alla stipula della convenzione stessa, nella quale l’azienda, oltre ad inserire i propri dati, definisce la figura , il profilo professionale ed i contenuti del tirocinio, nonché le conoscenze, le abilità ed i comportamenti organizzativi che sono richiesti al tirocinante.

In tal modo, attraverso l’attività di “matching” tra schede utenti e “manifestazione di interesse”, è possibile coniugare gli interessi del tirocinante e quelli del soggetto ospitante, favorendo l’instaurarsi di un tirocinio di qualità.

Al fine di favorire il “matching”, vengono altresì promossi periodici contatti, soprattutto telefonici e telematici, con i referenti aziendali (Responsabili Risorse umane), per la rilevazione di bisogni ed aspettative inespresse ed il monitoraggio informale dei tirocini in atto.

Per migliorare la qualità del tirocinio, è stata adottata altresì la “scheda di messa in trasparenza” delle competenze acquisite. La stessa non solo consente al tirocinante di ottenere una certificazione delle conoscenze, competenze ed abilità acquisite, da utilizzare nel proprio curriculum, ma ,attraverso la sua lettura, è possibile monitorare la qualità dei tirocini effettuati ed i comportamenti aziendali.

Nel periodo gennaio 2014- dicembre 2014 sono state stipulate n. 46 convenzioni e avviati n. 40 stage post laurea, nonostante la normativa generale in materia di tirocini e la carenza di una normativa regionale ostacolino l’instaurarsi degli accordi.

Apprendistato di alta formazione

L’Ufficio offre all’utente e alle aziende una consulenza informativa in merito alle modalità di avvio del contratto di apprendistato di Alta Formazione e di Ricerca.

Al fine di informare gli attori coinvolti sui vantaggi di utilizzare tale contratto è stato organizzato un workshop: Nuove opportunità per le Imprese_innovare attraverso i laureati e i dottori di ricerca. L’evento organizzato in collaborazione con Italia Lavoro si è posto l’obiettivo di presentare due opportunità di inserimento lavorativo usufruendo del contratto di Apprendistato.

L’evento si è svolto il 12 Novembre 2014 e hanno partecipato n. 68 tra aziende e laureati

CONSULENZA SPECIALISTICA PER LE AZIENDE

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, mediante la Piattaforma “Collegato Lavoro” offre un servizio di Placement alle Aziende che ricercano profili professionali da inserire nelle proprie strutture. Tra le funzioni della piattaforma vi è la possibilità di scaricare CV degli studenti e laureati che abbiano conseguito il titolo entro i 12 mesi. Per fruire del servizio è indispensabile registrarsi al fine di ricevere l’accreditamento dallo Sportello Placement, ottemperando alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. L’accesso agli elenchi dei laureati - legge 183 del 04/11/10 e successive modifiche (Collegato lavoro) è totalmente gratuito.

Gli Enti/Aziende accreditate hanno l’opportunità di pubblicare gratuitamente tutte le offerte di lavoro per l’Italia e per l’estero, oltre che tutte le offerte per le attività di tirocinio e di stage. L’Ufficio cura la web application attraverso il contatto diretto con le aziende che sono alla ricerca di stagisti e/o personale a contratto. Gli annunci sono pubblicati, pertanto, in piattaforma e trasferiti anche sulla pagina dedicata di Uniba.

Le aziende iscritte nel 2104 risultano essere n. 122, provenienti da diversi Settori, le offerte di lavoro o apprendistato pervenute al servizio di placement sono n. 24 offerte

Oltre alla gestione delle piattaforme, nel corso del 2014, l'ufficio ha supportato degli enti per la selezione di laureati. In particolare, l'ufficio ha curato una parte del processo selettivo per la Banca d'Italia e per l'azienda Betpoint.

Banca d'Italia

L'iniziativa ha avuto la finalità dell'integrazione delle competenze maturate dai tirocinanti nei percorsi di studio universitario con un'esperienza che avrà ad oggetto un progetto di ricerca di natura empirica. L'ufficio job placement ha curato tutta la prima fase di selezione diretta ad individuare i candidati che presentavano i requisiti previsti nel bando.

L'Università ha acquisito le candidature esclusivamente dai propri laureati e ha selezionato i candidati in base alla coerenza dei percorsi di studio e degli argomenti delle tesi con le esperienze proposte; la selezione ha previsto l'individuazione di candidati aventi una buona preparazione nelle discipline statistico-econometriche e, in particolare, nell'analisi dei dati e in micro-econometria. È stato considerato come titolo preferenziale la conoscenza di uno dei software utilizzati per questo tipo di analisi, in esito a tale selezione, l'Università ha redatto una graduatoria delle candidature idonee e ha comunicato una rosa di candidati. I candidati selezionati sono stati invitati a sostenere un colloquio valutativo con una commissione interna all'Istituto.

Betpoint

L'ufficio ha curato la parte di recruitment e prima fase della selezione per l'azienda Betpoint.

In particolare le attività che sono state svolte da questo ufficio sono state:

- supporto all'azienda per la definizione del profilo professionale;
- pubblicizzazione dell'offerta di stage attraverso diversi canali: invio mail ai laureati aventi il titolo di laurea richiesto e pubblicazione dell'offerta sulla bacheca lavoro;
- raccolta dei Cv pervenuti;
- screening dei curricula in base ai requisiti richiesti;
- invio dell'elenco dei candidati che hanno avuto accesso al colloquio di selezione effettuato dall'azienda.

ORIENTAMENTO E CONSULENZA SPECIALISTICA

Le attività di orientamento e consulenza specialistica prevedono un processo consulenziale di promozione e sviluppo di consapevolezza delle proprie competenze al fine di definire un progetto professionale o sviluppo di carriera.

Gli obiettivi specifici riguardo la consulenza si possono così declinare:

- supportare i laureati nella consapevolezza delle proprie risorse personali
- fornire al laureato gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro
- pianificare insieme al laureato un progetto professionale che possa valorizzare le proprie risorse e soddisfare i loro interessi.

Per il raggiungimento di tali obiettivi i servizi offerti sono:

- **Consulenze individuali:** consulenza specialistica di colloqui di orientamento e sessioni di assessment che mirano ad individuare e conoscere le risorse personali e le competenze al fine di completare la consapevolezza del proprio profilo professionale ed elaborare un proprio progetto professionale.
- **Laboratori formativi:** attività formative di gruppo che affrontano tematiche riguardanti la ricerca del primo impiego attraverso la conoscenza di strumenti per l'inserimento nel mercato del lavoro.
- **Localmente:** incontro tra studenti universitari, laureati e aziende locali e internazionali, che permette di acquisire informazioni dirette su un settore economico di riferimento e sull'organizzazione aziendale, approfondendo nello specifico la conoscenza dei profili professionali maggiormente richiesti e delle politiche e delle modalità di recruiting delle aziende partecipanti.

Consulenze individuali

La consulenze individuali riguardano una vera e propria consulenza di carriera, che attraverso il colloquio orientativo, affiancano il laureato/ dottore di ricerca nel percorso di individuazione e conoscenza delle proprie risorse personali, in termini di competenze trasversali, conoscenze, motivazione, aspirazioni ed interessi e di come le risorse possano essere spendibili nel mercato del lavoro.

In particolare le consulenze individuali attengono a: come costruire il curriculum vitae, in coerenza ad un bando di selezione o ad un'inserzione di lavoro; come utilizzare in

maniera efficace il CV, valorizzando una lettera di presentazione; come riuscire a gestire un colloquio di lavoro; modalità efficaci di ricerca attiva di lavoro; consulenza di carriera.

Gli utenti possono prenotare il colloquio con i consulenti, attraverso l'invio di una richiesta via mail all'Ufficio.

Le attività consulenziali, in base al bisogno specifico ed al percorso concordato con l'utente, possono essere realizzate in un unico incontro o in più incontri

Da giugno 2014 a dicembre 2014 sono state effettuate circa n. 130 consulenze, con una media di almeno 2 incontri di consulenza per ogni laureato interessato ai nostri servizi.

Laboratori formativi

I laboratori formativi si organizzano periodicamente e offrono gratuitamente la possibilità di migliorare le competenze necessarie ad una stesura efficace del curriculum vitae, alla gestione del colloquio di lavoro e all'utilizzo di tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro.

I Laboratori formativi perseguono l'obiettivo di supportare gli studenti nella ricerca del primo impiego affrontando tematiche quali: CV Vincente, Self Presentation, Colloquio di Selezione, Ricerca attiva del lavoro, Conoscere il mercato del lavoro.

L'Ufficio realizza almeno due laboratori al mese, presso la Sala Conferenza 2 del Centro Polifunzionale per gli studenti-ubicato nell'ex Palazzo delle Poste.

Per poter partecipare, gli studenti devono prenotare: tramite email indirizzata all'indirizzo di posta elettronica: job.placement@uniba.

Gli obiettivi specifici degli interventi di formazione dei Laboratori professionalizzanti sono:

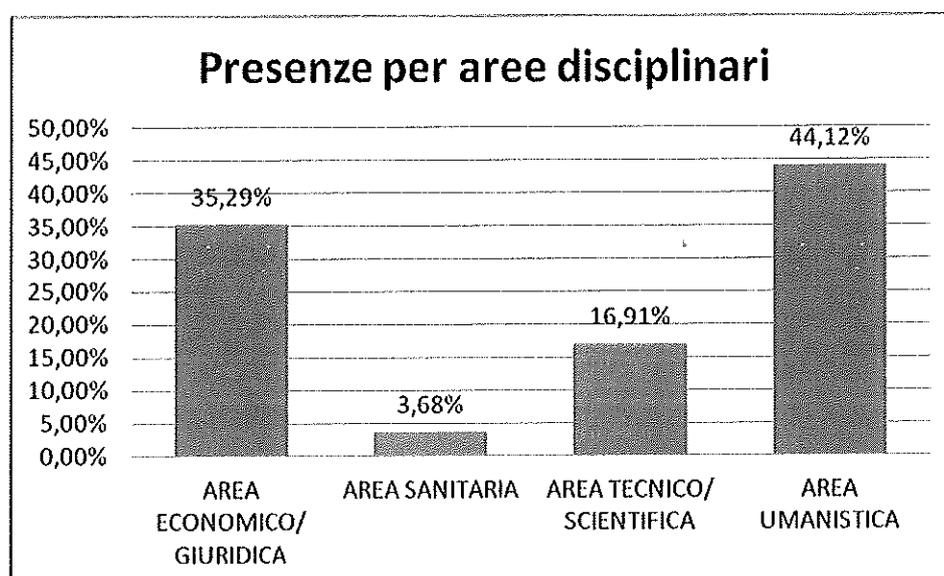
- sviluppare e consolidare le competenze trasversali relative alla propria professionalità
- valorizzare gli elementi di innovazione ed attualizzazione connessi alla carriera professionale
- acquisire le competenze e le capacità operative specifiche finalizzate alla gestione del proprio percorso professionale.

I laboratori ad oggi realizzati sono:

data	Laboratorio
11 Settembre 2014	Curriculum Vitae_ Step I
17 Settembre 2014	Curriculum Vitae_ Step II
1 Ottobre 2014	Ricerca attiva del lavoro e profili professionali
9 Ottobre 2014	Self presentation step I
14 Ottobre 2014	Self presentation step II_Video Curriculum
29 Ottobre 2014	Colloquio di lavoro step I
12 Novembre 2014	Colloquio di lavoro step II Simulazione
20 Novembre 2014	Colloquio di lavoro step II Simulazione
11 Dicembre 2014	Curriculum Vitae_ Step I (seconda edizione)
18 Dicembre 2014	Curriculum Vitae_ Step II (seconda edizione)

In totale hanno partecipato ai laboratori circa n. 286 di laureandi e laureati.

Gli utenti che hanno partecipato ai laboratori sono stati suddivisi per aree disciplinari di provenienza, di seguito si riporta il grafico:



Al fine di monitorare la qualità delle attività laboratoriali realizzate, è stato predisposto apposito questionario, che viene somministrato alla fine di ciascun laboratorio.

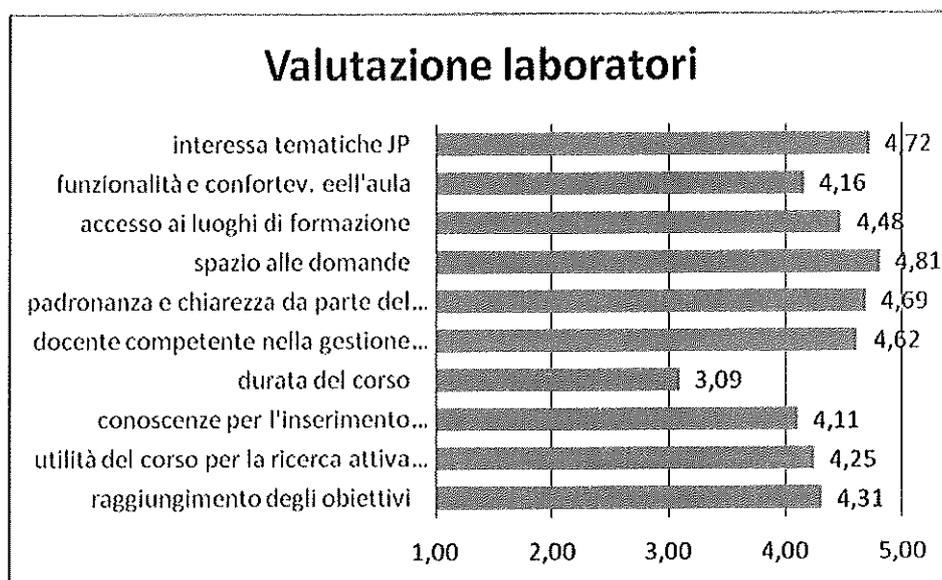
Il questionario prende in considerazione sette dimensioni organizzate nelle seguenti quattro macro aree:

- obiettivi didattico/formativi, che include le dimensioni “raggiungimento degli obiettivi dichiarati”, “utilità per la ricerca attiva del lavoro” e “acquisizione di nuove conoscenze”;
- struttura dell'erogazione, che include le dimensioni “percezione del rapporto tra durata e contenuti”, “facilità del raggiungimento del luogo di formazione” e “confortevolezza delle aule”;
- performance del docente, che include le dimensioni “competenza nella gestione d'aula”, “chiarezza del docente” e “spazio alle domande”;
- interesse ad approfondire altre tematiche del job placement.

Il questionario utilizzato è composto da item che prevedono una possibilità di risposta su scala Likert a 5 punti, ancorate agli estremi “troppo breve - troppo lungo” e “troppo semplice - troppo complesso” rispettivamente per le dimensioni di rapporto durata/contenuti e semplicità/complessità dell'argomento, e agli estremi “poco - molto” per le rimanenti dimensioni.

Dall'analisi dei dati, si evince che i partecipanti si ritengono pienamente soddisfatti dell'attività formativa, infatti la media in generale è di 4.32 su scala likert da 1 a 5.

Di seguito si riporta il grafico



Workshop LocalMente: l'università e i laureati incontrano le imprese

Attraverso i workshop Local-Mente ci si è posti l'obiettivo di costruire delle opportunità di incontro e confronto tra studenti universitari, laureati e aziende locali e internazionali, finalizzate ad acquisire informazioni dirette su un settore economico di riferimento e sull'organizzazione aziendale, approfondendo nello specifico la conoscenza dei profili professionali maggiormente richiesti e delle politiche e delle modalità di recruiting delle aziende partecipanti.

Nei workshop, della durata di tre ore, sono coinvolti aziende, enti di ricerca, soggetti dell'area no-profit ed altre organizzazioni che possano rappresentare un interlocutore significativo del mercato del lavoro locale per tutti i laureati dell'Ateneo.

Workshop Organizzati

- ❖ **20 ottobre 2014 Lavorare In banca D'Italia:** iniziativa volta a illustrare le funzioni dell'Istituto, le opportunità di lavoro e di studio offerte, le modalità di svolgimento delle procedure selettive organizzate. Un approfondimento è stato dedicato alle figure professionali di interesse per la Banca e alle competenze richieste.
All'evento hanno partecipato n.112 laureati
- ❖ **21 ottobre 2014 DiversaMente Abili al Lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca attiva del lavoro:** considerando le crescenti difficoltà dell'attuale mercato del lavoro, offre una serie di servizi ed opportunità formative a tutti i propri laureandi

e laureati con disabilità, al fine di accrescere una “cultura” del lavoro e delle pari opportunità.

Obiettivo specifico dell'intervento è quello di fornire ai partecipanti, una panoramica delle norme nazionali e regionali sui temi dell'orientamento e dell'inserimento lavorativo. Creare reti tra enti Pubblici e Privati che si occupano di intermediazione al lavoro e collocamento mirato in modo da creare un efficace matching tra domanda e offerta di lavoro.

All'evento hanno partecipato n.120 laureati

❖ **15 Dicembre 2014 LocalMente: l'Università incontra il mondo del lavoro – Speciale Start UP/ INNOVAZIONE.**

Testimonianze ed esperienze di ex studenti uniba che hanno realizzato i loro obiettivi professionali, creando delle realtà imprenditoriali innovative a livello nazionale ed internazionale.

Sono intervenuti:

 <p>IMPACT HUB Bari</p>	<p>Impact Hub Bari è un innovativo spazio di coworking per innovatori sociali. Impact Hub Bari fa parte di una rete internazionale di bellissimi spazi fisici dove imprenditori, creativi e professionisti possono accedere a risorse, lasciarsi ispirare dal lavoro di altri, avere idee innovative, sviluppare relazioni utili e individuare opportunità di mercato.</p>	<p>Diego Antonacci Marketing and Start-up</p>
 <p>AU LAB</p>	<p>AuLab è un vero e proprio laboratorio, che attraverso un percorso formativo sia d'aula che online, stimola gli studenti, mediante la creazione d'impresa, l'orientamento al lavoro e la creazione di una identità digitale, ad una scelta più consapevole del percorso universitario e lavorativo</p>	<p>Davide Neve CEO & Founder</p>
 <p>UPTIMIZATION</p>	<p>Uptimization è la digital agency che 4 professionisti pugliesi hanno deciso di fondare al rientro da importanti esperienze lavorative nel Regno Unito presso aziende di e-commerce. Uptimization, unica agenzia Google Partner a Bari, ha una mission importante: la digitalizzazione delle imprese e dei professionisti italiani, che attraverso l'online possono raggiungere nuovi e più ampi obiettivi.</p>	<p>Giovanni D'Alessandro Co-Founder / Partnership Manager</p>

All'evento hanno partecipato circa n.40 laureati

Gestione della pagina web dedicata all'Ufficio Orientamento al Lavoro

La pagina web rinnovata nella forma e nei contenuti è costantemente aggiornata con tutte le news dedicate alle aziende ed agli studenti, in merito alle informazioni di carattere generale, ai tirocini ed alle offerte dedicate delle imprese, oltre ad attività di placement (offerte lavoro)

La pagina web è arricchita dalla piattaforma job placement.

Pubblicizzazione eventi job placement/ indagini

L'Ufficio ha curato la pubblicizzazione delle attività di formazione, laboratori, di eventi, annunci e proposte attraverso l'inserimento sulla pagina web e sul portale, mail posting, social netto; nonché ha provveduto alla pubblicizzazione alle seguenti rivolte ai laureati:

- Questionari: Universum – My Future Career 2014

L'Ufficio ha collaborato alla pubblicizzazione, tramite sito web e il servizio di mail posting, della ricerca sulle preferenze di carriera dei talenti, proposto da Universum.

Le risposte raccolte dagli studenti permetteranno ai più importanti datori di lavoro (nazionali e internazionali) di comprendere come meglio adattare le proprie offerte e ambienti di lavoro alle loro preferenze. La loro prospettiva aiuterà le aziende a imparare come meglio reclutarli offrendogli ciò che veramente desiderano dalle loro aziende ideali. Quest'anno, tra gli incentivi, ci sono state Borse di Studio Universum e la possibilità per gli studenti di candidarsi per uno degli Stage retribuiti presso gli uffici Universum a Stoccolma, New York o Shanghai.

- Trendence Graduate Barometer 2014

L'Ufficio ha curato, altresì, una Indagine on line sulla formazione universitaria e la carriera lavorativa anche per il Trendence Graduate Barometer 2014; anche qui dei premi in palio per gli studenti che partecipavano al questionario.

Attività di networking

L'Ufficio nel 2014 ha promosso un sistema di networking tra differenti attori (es. servizi per l'impiego, imprese, reti di esperti e di professionisti, uffici ILO ecc.) ai diversi livelli (locale, nazionale, regionale,) per lo scambio di buone pratiche ed incrementare quantitativamente e qualitativamente le opportunità di tirocinio, l'apprendistato di alta formazione e ricerca, l'imprenditorialità degli studenti. Nello specifico, si segnalano:

Regione Puglia – Servizio Eures

E' stata avviata una proficua collaborazione fra il servizio Eures della Regione Puglia e l'Ufficio.

In particolare, viene promosso un reciproco flusso di informazioni utili agli studenti che vengono pubblicizzate nei rispettivi siti.

Vengono altresì promossi eventi o partecipazioni congiunte ad eventi di orientamento al lavoro.

Centro per l'impiego di Bari

La collaborazione con il Centro per l'Impiego di Bari risulta particolarmente apprezzabile ai fini di una più efficace pubblicizzazione di eventi e progetti (FIxO, Laboratori, eventi formativi) promossi dall'Ateneo. La partecipazione registrata di referenti del Centro ad incontri promossi dall'Università (standard setting di qualità) per promuovere presso le imprese istituti quali l'apprendistato di alta formazione e ricerca, si auspica possa contribuire a rendere più dinamico il mercato del lavoro, attraverso un'azione sinergica di informazione e sensibilizzazione del mondo delle imprese sulle opportunità per l'inserimento lavorativo di studenti e laureati.

Con successo è stato sperimentato il coinvolgimento di distretti produttivi e tecnologici per la realizzazione di un progetto FIXO, volto a promuovere tirocini finalizzati allo sviluppo dell'occupazione ed al miglioramento dell'occupabilità.

Lo schema progettato dall'ufficio per rilevare i bisogni delle imprese (scheda manifestazione d'interesse) è stato poi adottato dallo stesso in tutti i casi di richiesta di stage

Articolo 1 – Agenzia del lavoro

La collaborazione è iniziata con la stipula di una convenzione per attività di tirocinio e stage, proseguendo con attività di pubblicizzazione eventi. La partecipazione registrata di referenti dell'Agenzia ad incontri promossi dall'Università e l'impegno a promuoverne i contenuti presso gli iscritti si auspica possa contribuire a migliorare l'occupabilità dei nostri studenti e laureati.

Rete degli operatori degli Uffici placement delle Università Italiane nell'ambito della quale viene realizzato un confronto continuo, per risolvere criticità anche derivanti da interpretazione della normativa in continua evoluzione, scambio di buone pratiche, promozione di eventi ed interventi formativi.

Ordini professionali, Associazioni professionali etc.. Si evidenzia il rafforzamento delle relazioni, in particolare con l'Associazione dei consulenti del lavoro (Protocollo d'Intesa stipulato nel 2013) per promuovere istituti di interesse per le imprese e rafforzare, attraverso un affiancamento dell'Università, la loro attività di sensibilizzazione nei confronti dei datori di lavoro per una nuova visione del recruitment e gestione del personale.

Progetti di orientamento in uscita

L'Ufficio assicura supporto tecnico amministrativo e partecipazione attiva all'ideazione, formalizzazione e realizzazione di progetti finalizzati ad offrire un servizio di orientamento in uscita in continuo miglioramento. Di seguito, si segnalano i progetti realizzati ed in corso di realizzazione:

Programma F1xO S&U

Il Programma ha l'obiettivo di sostenere e consolidare gli Atenei nello sviluppo del loro ruolo di intermediari nel mercato del lavoro, così come previsto dalla riforma dei servizi per il lavoro.

In particolare, il Programma intende contribuire al miglioramento della qualità e della specializzazione dei servizi di orientamento e di placement nelle Università attraverso la definizione e l'attuazione sperimentale di standard di qualità e lo sviluppo di nuovi servizi rivolti a target, nonché attraverso la promozione di dispositivi di politica attiva del lavoro.

Una specifica Azione, denominata Azione 3, è rivolta a quelle Università che hanno adempiuto a quanto previsto dalle nuove disposizioni in materia di autorizzazione allo svolgimento delle attività di intermediazione. L'ufficio ricorda, a tal proposito, che, in data 06-09-2011, questa Università ha effettuato l'iscrizione alla Borsa Continua Nazionale del Lavoro per il tramite del portale Clic Lavoro.

In particolare, rispetto agli obiettivi e alle attività che saranno poste in essere nel programma, l'Università di Bari ha manifestato il suo interesse per la realizzazione di attività di :

- "Qualificazione dei servizi", che prevede la partecipazione alla procedura di standard setting nazionale, l'applicazione sperimentale di 5 standard di qualità, nell'ambito di una procedura di definizione, approvazione e attuazione di standard di qualità, realizzata mediante la partecipazione di tutti i soggetti implicati (dirigenti e operatori universitari, docenti, studenti, laureati, dottori di ricerca, imprese e datori di lavoro, ecc.).
- Attivazione, anche facendo riferimento alla mappa degli standard definita nella procedura di standard setting, di nuovi servizi rivolti ad un target specifico (stranieri, genere, disabili, over e dottori di ricerca).
- Ambito di intervento / sviluppo promozione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca. Individuare all'interno della propria offerta didattica quei percorsi che

consentono di poter avviare contratti di apprendistato coerentemente con i fabbisogni dei datori di lavoro e promuovere contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca.

- Promozione dei tirocini di formazione e orientamento. Attivazione tirocini formativi e di orientamento in accordo con quanto previsto dalle finalità del dispositivo di politica attiva, ponendo particolare attenzione ad alcuni elementi chiave del processo di realizzazione del tirocinio, quali una selezione attenta dell'ente ospitante, l'individuazione di tutor didattici dedicati, la coerenza tra progetto formativo e percorso di studi e/o aspettative professionali del tirocinante, fino alla messa in trasparenza delle competenze acquisite.

L'attività del Programma riferito all'Attivazione nuovi servizi rivolti a Targhet si è conclusa il 30/06/2014 con la relazione tecnica inviata ad Italia lavoro "Presentazione dei piani personalizzati di assistenza all'inserimento lavorativo mentre l'attività relativa nonché la relazione finale sugli standard setting del 30/06/2014 mentre l'attività di Tirocini formativi e di orientamento si è conclusa in data 30/11/2014 con la relazione e quella riferita all'apprendistato di alta formazione e ricerca il 31/12/2014.

Riepilogando: sintesi dei servizi erogati da Gennaio 2014 a Dicembre 2014

Data	Servizi	Attività	Utenti coinvolti
Gennaio 2014 a Dicembre 2014	Accoglienza	Compilazione scheda utenti	187
Gennaio 2014 a Dicembre 2014	Accompagnamento all'inserimento professionale	Stage post Laurea	40 stage attivati
12 Novembre	Accompagnamento all'inserimento professionale	Workshop informativo: Nuove opportunità per le Imprese_innovare attraverso i laureati e i dottori di ricerca.	68
Giugno 2014 a Dicembre 2014	Consulenze individuali	Colloqui di orientamento e consulenza per la ricerca attiva del lavoro	130
Settembre 2014 a Dicembre 2014	Laboratori formativi	CV_stepI e stepII La ricerca attiva del lavoro e i profili professionali Self presentation Video curriculum Colloquio di lavoro stepI e	286

		Ste II	
20 ottobre 2014	Workshop Informativo	Lavorare In banca D'Italia	112
21 ottobre 2014	Seminario formativo	DiversaMente Abili al Lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca attiva del lavoro:	120
15 Dicembre 2014	LocalMente	❖LocalMente: l'Università incontra il mondo del lavoro –Speciale Start UP/ INNOVAZIONE.	40

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale

L'organizzazione ed erogazione dei servizi di supporto per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale degli studenti è istituzionalmente affidata all'Area Relazioni Internazionali ed in particolare al Settore Internazionalizzazione del sistema Universitario, cui afferiscono 2 unità di personale tecnico/amministrativo, compreso il Responsabile del Settore e al Settore Mobilità internazionale studentesca, cui afferiscono n. 5 unità di personale tecnico/amministrativo, compreso il Responsabile del Settore.

Il Settore Internazionalizzazione del sistema Universitario cura le convenzioni in co-tutela di dottorato di ricerca. Il percorso di co-tutela è destinato a dottorandi iscritti al 1° o al 2° anno di corso ad un corso di Dottorato in una delle due Istituzioni coinvolte, prevedendo l'alternanza di un periodo di ricerca, approssimativamente equivalente, in due atenei tra i quali viene stipulato un accordo. Al termine di tale percorso viene rilasciato un doppio titolo che ha valore legale in entrambi i Paesi.

Il Settore cura la consulenza giuridico amministrativa ai Dipartimenti, ai singoli docenti supportandoli fino alla stesura di testi convenzionali e stipula degli stessi. Il medesimo Settore ha realizzato di n. 6 convenzioni per co-tutela di tesi, con il rilascio del doppio titolo, con le seguenti università straniere:

- Université Libanaise (Libano) – dott.ssa Mayssa Dabaya;
- Université Reims Champagne- Ardenne (Francia) – dott. Brillante Sergio;
- Universidad de Granada (Spagna) a favore della dottoranda Margarita Orozco Gonzales;
- Universitat Ramon Llull (Spagna) – Teresa Ranieri;
- Universidad de Barcellona (Spagna) – dott.ssa Raffaella Scelzi;
- Vrije Universiteit Brussels (Belgio) – dott.ssa Luigia Rao.

Il Settore cura la diffusione di bandi relativi alla Commissione Fulbright sul portale dell'Area, fornendo supporto amministrativo nell'organizzazione della giornate informative Fulbright che si tengono annualmente.

Il Settore Mobilità internazionale studentesca predispone e pubblica il bando per l'assegnazione delle borse Erasmus ed ha ricevuto 719 candidature dagli studenti dell'Università di Bari Aldo Moro, per l'anno 2013/14.

Sono state espletate le procedure di assegnazione delle borse stesse da parte delle Commissioni Erasmus di ciascun dipartimento e la stipula degli accordi finanziari con i singoli studenti. Nell'anno 2014 gli studenti assegnatari di borsa sono stati 417 e sono state assegnate 2783 mensilità.

Agli studenti in partenza viene offerta assistenza e tutorato, per il primo e secondo semestre, cura gli aspetti amministrativi dalla fase di accettazione della mobilità (firma accordi finanziari), ai contatti e richieste necessarie per ottenere la loro accettazione presso le sedi partner, gli aspetti logistici (ricerca alloggi) e didattici (stipula dei contratti di studio con i singoli studenti e richieste di prolungamento del periodo di studio).

Durante la permanenza all'estero gli studenti possono ottenere assistenza dall'Ufficio per ogni necessità.

Tutta la documentazione informativa necessaria e la modulistica relativa sono disponibili on-line, sul sito LLP Manager, regolarmente aggiornato.

Per quanto concerne gli studenti baresi che hanno terminato il loro periodo di studio all'estero, si è provveduto alla raccolta delle certificazioni relative alla durata ed agli esami sostenuti ed al loro inoltro presso i Dipartimenti interessati, per consentire il riconoscimento accademico dei suddetti esami.

In considerazione della necessità di reciprocità e bilanciamento tra i flussi degli studenti in uscita e in entrata, grande attenzione è rivolta agli studenti *incoming*, il cui numero è in aumento.

Per quanto riguarda il numero degli studenti provenienti dalle università partner sono stati accolti 317 studenti stranieri sia per effettuare un periodo di studio che un periodo di formazione (placement), curando le relative accettazioni e gli inviti ufficiali (previa autorizzazione dei docenti coordinatori baresi dei singoli accordi), fornendo loro assistenza e tutorato per gli aspetti didattici, provvedendo alla loro immatricolazione in ESSE 3.

Al fine di migliorare le condizioni di accoglienza sono state stipulate apposite convenzioni con una associazione studentesca internazionale (ESN, Erasmus Student Network) e una società (ESE, Erasmus Student Experience, costituita da ex studenti Erasmus), che assicurano il reperimento di alloggi privati idonei. ESN e ESE svolgono anche azioni di tutoring e di accompagnamento, consentendo un'ottimale integrazione degli studenti in arrivo nel tessuto accademico e sociale della città. Tra le diverse manifestazioni organizzate appositamente si segnalano le gite istruttive, le occasioni di incontro e di svago.

La gestione informatica delle borse Erasmus si avvale del software LLP Manager, adottato dalla maggior parte delle università italiane, che consente la presentazione delle candidature degli studenti e la selezione delle stesse on-line. Le procedure relative sono state aggiornate e migliorate in funzione delle necessità rilevate durante lo svolgimento delle attività. Anche per gli studenti *incoming* è attivo il software LLP Manager, che consente la presentazione della domanda di ammissione on-line e il rilascio di idonea documentazione.

Sono state raccolte le certificazioni delle attività e degli esami sostenuti dagli studenti stranieri che hanno seguito i corsi presso la nostra sede e si è provveduto al rilascio dei "Transcript of records", certificazione Erasmus ufficiale delle attività e del periodo di studio trascorso.

L'Ufficio ha provveduto alle procedure di gestione amministrativa degli accordi inter-istituzionali Erasmus (stipula, rinnovi e variazioni) che hanno imposto diversi adeguamenti. Sono stati rivisti e modificati gli accordi già esistenti tra l'Università di Bari

Aldo Moro e le istituzioni universitarie europee e ne sono stati stabiliti di nuovi, raggiungendo così un totale di 636 accordi inter-istituzionali con istituzioni all'estero.

L'Ufficio ha provveduto alla predisposizione e presentazione della candidatura nazionale per le attività decentrate relative al suddetto Programma (mobilità di studenti e docenti).

L'Ufficio infine ha curato i rapporti di corrispondenza epistolari, e-mail e telefonici con l'utenza, (studenti, laureati e docenti italiani e stranieri) in merito all'avvio e verifica degli accordi inter-istituzionali, alla gestione della mobilità italiana e straniera.

II. Qualità della formazione a livello di ateneo

- D. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata
- adeguatezza della dotazione di aule;
 - adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale;
 - adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.);
 - adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi.

FONTE: QUESTIONARIO ALMALAUREA – SEZIONE “LE INFRASTRUTTURE: AULE, LABORATORI, BIBLIOTECHE E SPAZI PER LO STUDIO ”

DOMANDE CONSIDERATE:

1. **Qual è il Suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni? (Modalità di risposte: sempre o quasi sempre adeguate, spesso adeguate, raramente adeguate, mai adeguate, non ne ho utilizzate)**
2. **Qual è la Sua valutazione sulle postazioni informatiche? (Modalità di risposte: erano presenti e in numero adeguato, erano presenti ma in numero inadeguato, non erano presenti, non ne ho utilizzate)**
3. **Qual è il Suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ...)? (Modalità di risposte: sempre o quasi sempre adeguate, spesso adeguate, raramente adeguate, mai adeguate, non ne ho utilizzate)**
4. **Qual è la Sua valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche)? (Modalità di risposte: erano presenti e in numero adeguato, erano presenti ma in numero inadeguato, non erano presenti, non ne ho utilizzate)**

Per determinare l'adeguatezza delle infrastrutture è stato considerato il grado di insoddisfazione degli studenti che hanno dichiarato di averle utilizzate, ottenuto rapportando la somma delle modalità “Raramente adeguate” e “Mai adeguate” per le domande 1 e 3 ed “erano presenti ma in numero inadeguato” e “non erano presenti” per le domande 2 e 4 al totale delle risposte.

Risultati: Per quanto riguarda l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica messa a disposizione degli studenti, oltre a mettere in evidenza l'opportunità di avere maggiori postazioni informatiche sarebbe necessario prevedere, all'interno dell'Università, più spazi dedicati allo studio individuale e attrezzature per le altre attività didattiche. Inoltre, l'adeguatezza delle strutture messe a disposizione degli studenti delle Scienze Umanistiche, Scienze Mediche e Scienze giuridiche ed economiche risulta inferiore rispetto a quelle messe a disposizione degli studenti delle aree Scientifica tecnologica e Scienze Biologiche, agrarie e veterinarie.

SINTESI: **PERCENTUALE DEI CORSI CHE PRESENTANO UNA INSODDISFAZIONE SUPERIORE AL 50% PER MACROAREA:**

MACRO AREA	n. Corsi di Studio	Aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni	Attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ecc)	Spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche)	Postazioni informatiche
SCIENTIFICA TECNOLOGICA	24	12,5	25,0	62,5	45,8
SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE	31	12,9	32,3	61,3	77,4
SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	36	27,8	58,3	77,8	91,7
SCIENZE MEDICHE	24	58,3	50,0	70,8	83,3
SCIENZE UMANISTICHE	58	46,6	58,6	69,0	79,3
Totale	173	33,5	48,0	68,8	77,5

Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area Statistiche Ufficiali e Valutazione – Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati AlmaLaurea